



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 30 maggio 2020**



## Consorzi di Bonifica

30/05/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 34	
<u>Canossa Acqua, progetto innovativo per la Val d' Enza</u>	1
29/05/2020 <b>Parma Today</b>	
<u>La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Parma e di Reggio Emilia...</u>	3
30/05/2020 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 35	
<u>Il governo dice sì alla traversa di Cerezzola sul torrente Enza</u>	6
30/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 51	
<u>Le bonifiche uniscono le forze per combattere la siccità in val d'...</u>	8
29/05/2020 <b>Reggio2000</b>	
<u>La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite...</u>	9
29/05/2020 <b>Reggio2000</b>	
<u>Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà...</u>	11
29/05/2020 <b>Redacon</b>	
<u>La nuova traversa sull' Enza a Cerezzola: approvato progetto da 12 milioni...</u>	12
29/05/2020 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	
<u>Contro il deficit idrico in Val d'Enza le Bonifiche di Reggio e Parma...</u>	15
29/05/2020 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite...</u>	18
29/05/2020 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà...</u>	20
29/05/2020 <b>Bologna2000</b>	
<u>La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite...</u>	21
29/05/2020 <b>Bologna2000</b>	
<u>Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà...</u>	23
30/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 48	
<u>Siccità, l' allarme degli agricoltori: «Le pompe pescano a...</u>	24
29/05/2020 <b>Estense</b>	
<u>Sistema d' irrigazione in tilt, agricoltori argentani preoccupati</u>	25

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

29/05/2020 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>LA NUOVA TRAVERSA DI CEREZZOLA: BONIFICHE DI REGGIO E PARMA UNITE CONTRO...</u>	26

## Comunicati stampa altri territori

29/05/2020 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>ANBI: IN ITALIA CRESCE IL RISCHIO DESERTIFICAZIONE AVVIATA NUOVA...</u>	29

## Acqua Ambiente Fiumi

30/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 57	
<u>La lunga attesa è finita Miscoso cancella la frana</u>	31
30/05/2020 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 9	
<u>Sversamento letale per pesci e tartarughe Assolto imprenditor</u>	32
30/05/2020 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 25	
<u>Errori e un cumulo di sassi Il Fossa rimane "ammalato"</u>	34
30/05/2020 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 25	
<u>Ora è a rischio anche l' oasi del Colombarone</u>	36
30/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 53	
<u>Formigine, Sinistra civica «Torrente prosciugato, danno anche all'...</u>	37
29/05/2020 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>Sinistra Civica Formigine: "Il torrente Fossa è stato prosciugato....</u>	38
29/05/2020 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>Ramiseto, al via i lavori sulla SP 15</u>	40
30/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 43	
<u>Liquami sversati, assolto dal tribunale</u>	41

## Canossa Acqua, progetto innovativo per la Val d'Enza

CANOSSA Si appresta a diventare realtà, appena arriveranno i finanziamenti, la nuova e innovativa traversa di Cerezzola, nel comune di Canossa, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal fiume Enza.

Un progetto eco-compatibile che ha ottenuto la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale, che potrà garantire fino a 170mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno. Visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del tavolo tecnico dell'Enza aveva già prospettato mesi fa soluzioni per mitigare il fenomeno.

I due consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Bonifica parmense hanno progettato un intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche.

«L'approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere».

Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunit  di avere maggior quantit  di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma: «L'unione fa la forza - commenta il presidente del consorzio Bonifica parmense Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessit  consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno   impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze culturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccit  facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualit  pi 



impattante sui bisogni reali».

Il costo dell' opera che attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.

m.c.p.

# La nuova traversa di Cerezzola: **Bonifiche** di Parma e di Reggio Emilia unite contro il deficit idrico in Val d'Enza

*Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale - curato dai due **enti** che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza - l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture*

Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due **Consorti di Bonifica** dell'Emilia Centrale e **Bonifica** Parmense hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio **piano** di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. "L'approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio** Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di **pianificazione** infrastrutturale dei **Consorti** sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da

PARMATODAY
Green

Green

## La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Parma e di Reggio Emilia unite contro il deficit idrico in Val d'Enza

Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale - curato dai due enti che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza - l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture

Redazione  
29 MAGGIO 2020 11:38

**U**n progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa **Traversa di Cerezzola** - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal Torrente Enza.

Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due **Consorti di Bonifica dell'Emilia Centrale e Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche.



**I più letti di oggi**

- 1 Acque del Po più trasparenti a causa del lockdown? No, per le scarse piogge
- 2 Low Emission Zone: il piano del Comune di Parma per una mobilità sostenibile
- 3 Distretto del Po: situazione a rischio con portata fino al 45% in meno rispetto alla media stagionale nei prossimi 15 giorni
- 4 La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Parma e di Reggio Emilia unite contro il deficit idrico in Val d'Enza

risolvere". Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo. "L' unione fa la forza - commenta il presidente del Consorzio Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori". Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. L' INTERVENTO Il primo intervento in progetto, parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d' acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione IRETI di acque in subalveo ad uso acquedottistico. La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L' intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l' abbassamento della traversa esistente con riduzione e asporto dell' attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell' invaso che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell' edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di "sifonamento" e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell' alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della diacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all' edificio sghiaiatore con mezzi d' opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese. Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile: Quota invasi 204.99 Profondità max

invaso 2 m vaso a fiume e 2.5 m vaso laterale Volume di vaso a fiume 82'087 Volume di vaso laterale 26'000 VOLUME TOTALE 106'087 Tale volume potrà essere incrementato di circa 70'000 mc ove si realizzasse un intervento analogo a quello in progetto con installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase. Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità di ripetere l' accumulo di risorsa idrica nel corso della stagione irrigua (mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di vaso a monte sull' asta del torrente. Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori. Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di vaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di vaso disponibile di circa 70.000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

## Il governo dice sì alla traversa di Cerezzola sul torrente Enza

**CANOSSA** Un progetto eco-compatibile sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte: la nuova e innovativa traversa di Cerezzola ottiene la conferma dell' Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti.

Obiettivo: incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico dal torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo tecnico del fiume Enza aveva già prospettato, mesi fa, alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno.

la progettazione dei due **Consorzi di Bonifica dell' Emilia centrale e Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione, arrivando in poco tempo a un vero e proprio **piano** di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa, quando presente, a beneficio delle colture tipiche.

«L' approvazione governativa del progetto - ha spiegato durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia centrale**, Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di **pianificazione** infrastrutturale dei **Consorzi** sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza, ora, è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti, per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere». Una delle caratteristiche più rilevanti di questa **pianificazione** congiunta è quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi consorzi, quello dei Comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda parmense, i Comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e in parte Parma capoluogo.

Risposte ulteriori attese, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul **piano** complessivo di interventi in sede di **pianificazione** regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della traversa di Cerezzola potrà garantire fino a un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170mila metri cubi rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area. i costi dell' opera supererà i 12 milioni di euro. Il primo intervento in progetto è parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla traversa di Cerezzola. La quale è elemento di stabilizzazione del corso d' acqua



e funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali a uso irriguo e della galleria filtrante in gestione Ireti di acque in subalveo a uso acquedottistico.

La riqualificazione avrebbe l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità.

L' ipotesi di ampliamentoIn futuro sarà poi possibile andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto: si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa altri 70mila metri cubi, ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Le bonifiche uniscono le forze per combattere la siccità in val d'Enza

CANOSSA L' **unione** fa la forza: accanto al **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale ci sarà il **Consorzio** della **Bonifica Parmense** nella realizzazione della nuova traversa mobile di Cerezzola, progetto di grande importanza strategica per l' intera Val d' Enza sia contro il deficit idrico sia per meglio regimentare il deflusso delle acque (e dei detriti) del fiume nel caso di eventi temporaleschi eccezionali, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Il progetto - illustrato in anteprima dal Carlino Reggio - ha ricevuto il placet dell' AiPo e del Ministero delle Infrastrutture per sua validità funzionale e alta sostenibilità ambientale (ve ne sono già nei fiumi alpini). Costerà oltre 12 milioni di euro che i **Consorzi** contano di ottenere soprattutto dal Mit. L' opera potrà garantire un quantitativo di oltre 170mila mc di acqua rinnovabile (cioè il laghetto a monte si può riempire e svuotare) fino a 5 volte nei periodi di fabbisogno. La paratia potrà alzarsi e abbassarsi fino a 1,5-2 metri in massimo mezz' ora, azionata da potenti compressori.

fran. chi.

SABATO - 30 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 19..

### VAL D'ENZA

## Il fuoco continua a divorare il fieno

A Gattatico l'ennesimo incendio che ha distrutto 650 rotoballe. Allarme per l'amianto presente nel tetto

**GATTATICO**

Nuovamente un enorme rogo di rotoballe, nuovamente un fienile con la copertura in amianto danneggiato dal fuoco. Dietro le 650 balle ed un trattore, mentre la struttura è stata dichiarata parzialmente inagibile ed il sindaco Luca Ronzoni ha emanato un'ordinanza di rimozione e bonifica in sicurezza dell'amianto. Neanche il collega colpito dall'incendio, Walter Fungelli, allevatore di 41 anni che, senza folla, gestisce da solo la fattoria insieme ad un lavorante. Il fuoco si è sviluppato nell'azienda agricola adiacente in via Don Mercurio di Gattatico, dove fatto notte le rotoballe accatastate in una barchessa con la struttura in cemento furono innescate a bruciare a causa della fermentazione del fieno non completamente asciutto. È stato lo stesso anziano titolare di bloccare l'incendio poi a liberare i capi di bestiame e chiamare i Vigili del fuoco. Erano circa le 4,30 quando sul posto sono arrivate alcune squadre portate da Reggio e Sant'Ilario. Con loro anche i carabinieri per accertare l'origine del rogo e verificare che non vi fossero furti. I pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio, evitando che si toccasse i materiali stoccati nel vicino hangar, e soprattutto che vi fossero problemi di visibilità sull'A1, che scorre a circa 250 metri dalla fattoria. In mattinata sul posto sono arrivati Arpa (che ha stabilito la presenza di amianto), poi il sindaco ed altri agricoltori che con i loro mezzi hanno dato una mano a salvare il fieno non intoccato dal fuoco. I vigili del fuoco rimarranno sul posto a lungo per evitare ulteriori focolai.

Francesca Chiffoni

**DONI PER BIRRI E CIGARI**

Un paese-dono consente tanta carità per i bambini ed i ragazzi diversamente abili. In Val d'Enza si realizza il progetto «Distanti ma Uniti» del Comune di Reggio, e da ieri sono in distribuzione delle «unitary box» alle famiglie dove vivono persone speciali con bisogni speciali. Gattatico è il primo comune interessato, con il sindaco Luca Ronzoni che risale all'iniziativa dell'Asa-Carlo Sartorio e ringrazia le varie aziende del territorio che con la loro generosità, donando merce e oggetti, hanno reso possibile rendere ricchi ed interessanti di doni, magari alle esigenze dei vari ragazzi. Il secondo comune dove avverrà la distribuzione dei regali sarà Campagnola.

### Le bonifiche uniscono le forze per combattere la siccità in val d'Enza

**CANOSSA**

L'unione fa le forze: accanto al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ci sarà il Consorzio della Bonifica Parmense nella realizzazione della nuova traversa mobile di Cerezzola, progetto di grande importanza strategica per l'intera Val d'Enza sia contro il deficit idrico sia per meglio regimentare il deflusso delle acque (e dei detriti) del fiume nel caso di eventi temporaleschi eccezionali, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Il progetto - illustrato in anteprima dal Carlino-Reggio - ha ricevuto il placet dell'AiPo e del Ministero delle Infrastrutture per sua validità funzionale e alta sostenibilità ambientale (ve ne sono già nei fiumi alpini). Costerà oltre 12 milioni di euro che i Consorzi contano di ottenere soprattutto dal Mit. L'opera potrà garantire un quantitativo di oltre 170mila mc di acqua rinnovabile (cioè il laghetto a monte si può riempire e svuotare) fino a 5 volte nei periodi di fabbisogno. La paratia potrà alzarsi e abbassarsi fino a 1,5-2 metri in massimo mezz'ora, azionata da potenti compressori.

fran. chi.

**Simula il mal di denti ed evade: nuova denuncia per un giovane**

Il 33enne era agli arresti domiciliari ma è scomparso per tutta la notte.

Simula mal di denti per evadere da casa per una notte, scoperto e denunciato. È avvenuto tra domenica e lunedì a Quattro Castella, quando i carabinieri del paese si sono presentati alla porta di un 33enne agli arresti domiciliari dal 7 aprile. Lui non c'era. «Mio figlio ha il mal di denti ed è andato al pronto soccorso, così la madre ha giustificato l'assenza del figlio. Una storia apparsa strana ai militari, che hanno fatto verifiche negli ospedali, dove non risultava registrato alcun accesso del giovane.

Il 33enne il mattino dopo era a casa, ma non ha fornito alcun nerfetto che dimostrasse la visita odontoiatrica. Per questo è stato denunciato per evasione.

fran. chi.

**DONA IL TUO 5X1000 ALLA P.A.S. CROCE AZZURRA DI PUVIGLIO-BORETTO-BRESCELLO**

**CODICE FISCALE 91003320354**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Via Caci 13, 41010 Puviglio (RE) +39 0522 900251 info@croceazzurrapuviglio.it www.croceazzurrapuviglio.it @croceazzurrapuviglio

## La nuova traversa di Cerezzola: **Bonifiche** di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d' Enza

Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta , appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica** dell' **Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un

impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. 'L' approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere'. Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: ' L' unione fa la forza - commenta il presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca



The screenshot shows the website 'REGGIO2000' with a navigation menu and a main article titled 'La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza'. The article is dated 27 maggio 2020. Below the title is a photo of two men standing on a concrete structure, likely the bypass. To the right of the article are several advertisements for local businesses, including funeral homes, a service center, and a computer store.

acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori'. Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.

## Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

Anche il 2020 si preannuncia un anno di lavori per il lago di Castel dell' Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro. Sono infatti iniziati in questi giorni le operazioni di svasso relative al primo lotto, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Renana**, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago. L' area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici. Successivamente, a luglio, inizierà l' intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d' acqua. Non solo: un' ulteriore intervento di svasso è previsto dopo l' estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazioni dell' area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità. «La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018» commenta il sindaco Alessandro Santoni «senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile».



REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

consegne a domicilio gratis nel comune di Sassuolo Solgarden 0536 811959

Christian De Carlo Onoranze Funebri CASTELLARANO Via Roma, 16/18 SCANDIANO Corso Vallinotti, 2/1

SERVIZIO CONTINUO H 24 - ITALIA/ESTERO TEL. 328 6546486

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

consegne a domicilio gratis nel comune di Sassuolo Solgarden 0536 811959

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATE E NUOVE Via Mazzini, 82 Sassuolo, Tel. 3284 87474

Riprendono i lavori a Castel dell'Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

29 maggio 2020

159 likes

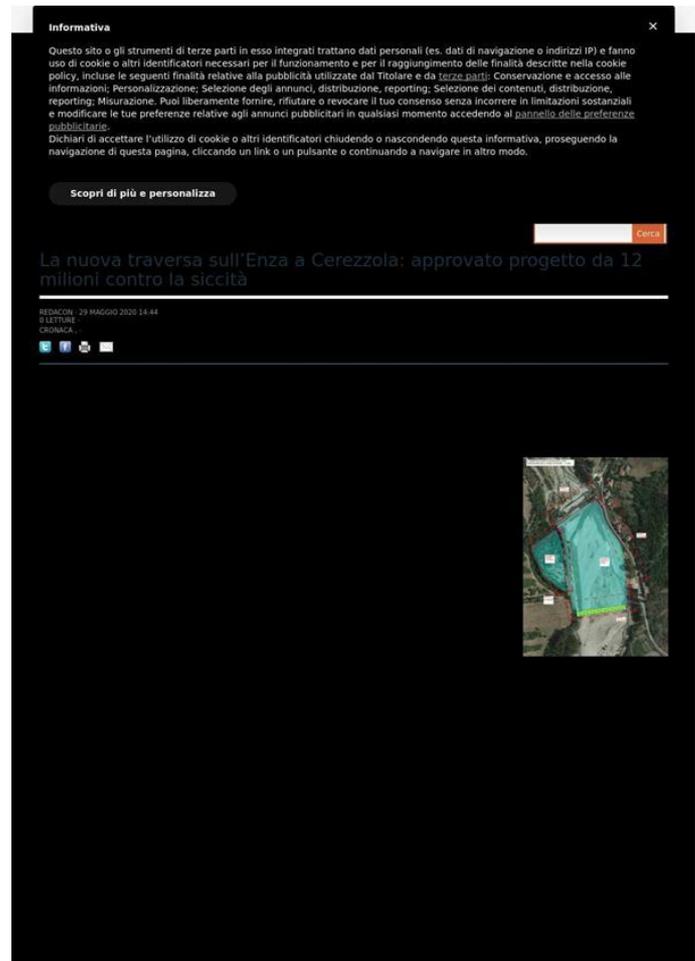
Anche il 2020 si preannuncia un anno di lavori per il lago di Castel dell'Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro.

Reggio2000 13006.it 159 likes

## La nuova traversa sull' Enza a Cerezzola: approvato progetto da 12 milioni contro la siccità

Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale - curato dai due enti che condividono l' approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza - l' avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell' Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture

Un progetto eco-compatibile , sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte , la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta , appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica** dell' **Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. "L' approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere" .Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: " L' unione fa la forza - commenta il



presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori". Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. L' INTERVENTO Il primo intervento in progetto, parte di un più ampio studio di fattibilità, consiste nella riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d' acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione IRETI di acque in subalveo ad uso acquedottistico. La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L' intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l' abbassamento della traversa esistente con riduzione e asporto dell' attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell' invaso che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell' edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di " sifonamento " e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell' alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all' edificio sghiaiatore con mezzi d' opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese. Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile: Tale volume potrà essere incrementato di circa 70'000 mc ove si realizzasse un intervento analogo a quello in progetto con installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase. Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità di ripetere l' accumulo di risorsa idrica nel corso della stagione irrigua

(mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di invaso a monte sull' asta del torrente. Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori. Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa 70'000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

## Contro il deficit idrico in Val d'Enza le **Bonifiche** di Reggio e Parma si uniscono.

*La nuova traversa di Cerezzola: **Bonifiche** di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza. Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale curato dai due enti che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture.*

Canossa (RE), 29 Maggio 2020 - Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due **ConSORZI di Bonifica** dell'**Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. "L'approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere". Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione



Questo Sito Web usa Cookie per assicurarti una migliore esperienza. [Cookie policy](#) [Privacy policy](#)

Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Inviaci i tuoi articoli di news con i tuoi clienti in totale libertà!  
OGGI STESSO

Chiudi

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emi...  
Dopo la siccità, il deficit in Val d'Enza le Bonifiche di Reggio e Parma si uniscono.

Emilia | Redazione | Contatti | Pubblicità e Inserzioni | Lavora con noi

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia | Piacenza | Parma | Bologna Emilia | Modena

Amici Animali | Salute e Benessere | Nuove tecnologie | Cibus On Line | Dove andiamo? | Dove mangiare e alloggiare | Geo-Risto

Venerdì, 29 Maggio 2020 11:04

**Contro il deficit idrico in Val d'Enza le Bonifiche di Reggio e Parma si uniscono.** *In evidenza*

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale

Stampa | Email

0 | Mi piace | Tweet



La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza. Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale - curato dai due enti che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza - l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture.

congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: " L' unione fa la forza - commenta il presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori". Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. L' INTERVENTO Il primo intervento in progetto, parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d' acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione IRETI di acque in subalveo ad uso acquedottistico. La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L' intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l' abbassamento della traversa esistente con riduzione e asporto dell' attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell' invaso che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell' edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di "sifonamento" e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell' alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all' edificio sghiaiatore con mezzi d' opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese. Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile: Tale volume potrà essere incrementato di circa 70'000 mc ove si realizzasse un intervento

analogo a quello in progetto con installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase. Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità di ripetere l' accumulo di risorsa idrica nel corso della stagione irrigua (mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di invaso a monte sull' asta del torrente. Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori. Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa 70'000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

## La nuova traversa di Cerezzola: **Bonifiche** di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza

Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica** dell' **Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un

impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. "L' approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere". Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: " L' unione fa la forza - commenta il presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a consortium of water management companies. At the top, there is a navigation menu with links for PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below the menu, there are several advertisements for local businesses, including 'Linea mare Riviera Romagnola', 'SPRINTCAR', 'Cartelli', and 'FRANCO CALUZZI'. The main content area features a news article titled 'La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza', dated 29 Maggio 2020. The article is accompanied by a photo of two men standing on a bridge over a river. To the right of the article, there is a sidebar with more advertisements, including 'FRANCO CALUZZI' and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.



acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori". Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell'area considerata. Il costo dell'opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

Anche il 2020 si preannuncia un anno di lavori per il lago di Castel dell' Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro. Sono infatti iniziati in questi giorni le operazioni di svasso relative al primo lotto, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Renana**, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago. L' area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici. Successivamente, a luglio, inizierà l' intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d' acqua. Non solo: un' ulteriore intervento di svasso è previsto dopo l' estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazioni dell' area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità. «La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018» commenta il sindaco Alessandro Santoni «senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile». PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



**SASSUOLO2000.it** **#ordinodacasa**  
elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Linea mare Il bus che ti porta al mare Una corsa di andata e ritorno tutti i giorni  
Partenze: Castell'Arano, Sassuolo, Maranello, Vignola  
Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabice Mare  
Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

WhatsApp 338 7699494 Tel. 0522 809138  
CONSEGNE A DOMICILIO DI VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BEVANDE  
Via Radici, 77/c - Veggio di Castelgrande (RE) Cerreto di Toano (RE) - Via del Lago, 12 info@enotecascastione.com

**SPRINTCAR** Via Radici, 77/c - Veggio di Castelgrande (RE)  
**Cartelli** STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT  
Via Cavallotti, 61 - Sassuolo  
**San Martino** 335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Home - Appuntamenti Bologna - Riprendono i lavori a Castel dell'Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

**Riprendono i lavori a Castel dell'Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago**  
29 Maggio 2020

Hotel Ristorante Pizzeria  
Castell'Arano - Via Radici Nord, 27  
Ristorante - Tel. 0536 830425  
Hotel - Tel. 0536 832226  
Fax 0536 830455  
castello-hotel@libero.it  
Aperto tutti i giorni

Optica Verona  
Largo Verona  
Sassuolo

**WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT**  
Disbrigo Pratiche  
NON MAI TEMPO PER  
LE CODE NEGLI UFFICI ?

## La nuova traversa di Cerezzola: **Bonifiche** di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d' Enza

Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica** dell' **Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un

impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. 'L' approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere'. Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: ' L' unione fa la forza - commenta il presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze culturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca



acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori'. Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell'area considerata. Il costo dell'opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.

## Riprendono i lavori a Castel dell' Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

Anche il 2020 si preannuncia un anno di lavori per il lago di Castel dell' Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro. Sono infatti iniziati in questi giorni le operazioni di svasso relative al primo lotto, in collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica Renana**, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago. L' area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici. Successivamente, a luglio, inizierà l' intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d' acqua. Non solo: un' ulteriore intervento di svasso è previsto dopo l' estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazione dell' area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità. «La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018» commenta il sindaco Alessandro Santoni «senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile».



## Consorzi di Bonifica

Argenta

# Siccità, l'allarme degli agricoltori: «Le pompe pescano a vuoto, a rischio molte colture estive»

La siccità sta mettendo a rischio i raccolti di grano, bietole, soia ed altri frutti della terra. Ma, mentre si spera in un ritorno della piovosità, per il settore c'è un altro problema. Si tratta della scarsità d'acqua che scorre nella rete irrigua: «In alcuni canali - spiega Daniele Minghini, titolare di una vasta azienda agricola e zootecnica - la quota idrometrica è così bassa che le pompe non aspirano l'acqua, ma pescano a vuoto, o nei fondali fangosi». Secondo gli addetti ai lavori del **Consorzio di Bonifica**, si tratterebbe di un caso «imputabile ai numerosi allacciamenti, o a tecniche di regimazione degli invasi da cui attinge l'intero sistema». Insomma la cosa sarebbe legata «al calo dei livelli del Po di Primaro e del Volano, che alimentano la zona. Ma la situazione sta già migliorando». Nell'attesa si corre ai ripari. Molti coltivatori, che tra l'altro tirano in ballo il pagamento di una tassa considerata esosa, attivano i loro impianti di notte per non restare all'asciutto. N.m.

.. 16 SABATO - 30 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

## Voghiera, il bilancio della Protezione Civile

Chiuso nei giorni scorsi il Centro operativo comunale: «Ben 555 ore di servizio ininterrotto». Il plauso del sindaco Paolo Lupini

**Si è chiuso il 27 maggio** il centro operativo comunale di Voghiera, organizzato che si attiva in caso di qualsiasi emergenza. Il presidente dell'Associazione di Protezione Civile Valsarona il bilancio: «La popolazione - dice Rodolfo Buzzoni - ha eseguito con costanza e sacrificio i consigli impartiti. Abbiamo distribuito circa 20mila mascherine e con l'aiuto di servizio abbiamo fatto oltre 9.000 allacciamenti e coperto tutte le frazioni. Per un totale di 555 ore di servizio ininterrotto. Tengo a sottolineare il lavoro prestato dai miei ragazzi **infield team**, di cui sono molto orgoglioso. Uno sbarco che si è guadagnato: l'elogio delle comunità, che Buzzoni condivide con i partner - vigileo - che questo evento ci abbia fatto conoscere alla popolazione comunale e farla prendere più fiducia verso la Protezione Civile, abbiamo avuto molte discussioni in parlamine di un acquisto di un auto nuova, a disposizione di tutta la popolazione comunale, da tenere nel comune di Voghiera. Vogliò ringraziare tutti i cittadini, commercianti, Associazioni del territorio ed enti comunali, per il sostegno fratellano ricevuto. E la forza dell'ordine, carabinieri di Voghiera, Polizia Municipale di Voghiera, che insieme all'Amministrazione Comunale ci ha permesso di fronteggiare questa epidemia forse in un modo più leggero. Sono stati tanti a mostrarsi politicamente anche telefonicamente, speriamo di non dovere ritornare in questa brutta situazione. Anche il sindaco di Voghiera Paolo Lupini ha parole di riconoscenza: «Il servizio del volontariato è stato essenziale e insostituibile. Avevo onorato la divisa che portate, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, sono un'altra gratitudine».

Francis Vianini

### Argenta

## Ecomuseo, oasi e bonifiche riaprono le porte al pubblico

**Il Museo delle Valli**, il Museo della Bonifica, il Museo Civico di Argenta e i capanni fotografici hanno riaperto la fruizione al pubblico. Naturalmente in rispetto delle norme di sicurezza vigenti per tutelare i visitatori e gli operatori. Con la riapertura delle attività dei musei, ripartono anche le escursioni. La prima è la Camminata del benessere, martedì 2 giugno alle 10 in occasione delle Giornate verdi, un itinerario a piedi della durata di circa due ore dedicato al benessere psico-fisico, accompagnati da una guida ambientale e strutture di visita che, durante il percorso, includono alcune tecniche di stretching consapevole e piccole meditazioni in ambiente naturale. Sempre il 2 giugno ecco Argenta archeologica: alle 10 visita guidata gratuita al Museo Civico di Argenta dedicata alla scoperta del patrimonio archeologico e degli scavi avvenuti sul territorio. Il percorso dell'acqua e

In programma sabato 6 giugno (ore 10) in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, che si celebra il 5 giugno, visita guidata gratuita al Museo della Bonifica, un itinerario tra storia del territorio, archeologia industriale e attuale. Prenotazione obbligatoria per maggiori informazioni nel rispetto delle norme di sicurezza. Ritorno nel Museo della Bonifica. Il 6 giugno altra visita suggestiva: la Fiume di San Giorgio, abbinata a una passeggiata notturna a scacco di luce. L'Ecomuseo ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita. Domenica 7 giugno il Museo delle Valli, il Museo della Bonifica (prenotazione obbligatoria) e il Museo Civico aprono alla fruizione libera e gratuita del patrimonio naturale, storico, artistico e architettonico.

N.m.

### Argenta

## Siccità, l'allarme degli agricoltori: «Le pompe pescano a vuoto, a rischio molte colture estive»

La siccità sta mettendo a rischio i raccolti di grano, bietole, soia ed altri frutti della terra. Ma, mentre si spera in un ritorno della piovosità, per il settore c'è un altro problema. Si tratta della scarsità d'acqua che scorre nella rete irrigua: in alcuni canali - spiega Daniele Minghini, titolare di una vasta azienda agricola e zootecnica - la quota idrometrica è così bassa che le pompe non aspirano l'acqua, ma pescano a vuoto, o nei fondali fangosi. Secondo gli addetti ai lavori del Consorzio di Bonifica, si tratterebbe di un caso imputabile ai numerosi allacciamenti, o a tecniche di regimazione degli invasi da cui attinge l'intero sistema. Insomma la cosa sarebbe legata al calo dei livelli del Po di Primaro e del Volano, che alimentano la zona. Ma la situazione sta già migliorando. Nell'attesa si corre ai ripari. Molti coltivatori, che tra l'altro tirano in ballo il pagamento di una tassa considerata esosa, attivano i loro impianti di notte per non restare all'asciutto. N.m.

## Sistema d'irrigazione in tilt, agricoltori argentani preoccupati

Sistema di irrigazione in tilt ad Argenta e dintorni che, in questi giorni, e di pari passo con il fattore siccità dovuto alla scarsa piovosità, sta generando non pochi grattacapi agli agricoltori, alle prese con gli ormai ravvicinati raccolti di grano, bietole, soia ed altre colture di prossima maturazione. Frutti della terra a rischio, insomma. A meno che il fattore climatico torni a dare una mano ai produttori; e che dopo alti e bassi, le quote idrometriche siano riportate alla normalità necessaria per aspirare l'acqua da irrorare i campi. Del problema, segnalato da più parti, se ne è fatto carico in particolare Daniele Minghini, titolare di una grossa impresa agricola e di allevamento, che spiega: 'Certi canali del circondario sono come prosciugati. Le secche sono molto evidenti. Tanto che le pompe a immersione che abbiamo a disposizione per annaffiare le coltivazioni, o come nel nostro caso anche per abbeverare il bestiame, pescano a vuoto, o nel fango dei fondali. Non capiamo il perché. Secondo gli esperti del **Consorzio di Bonifica**, il fenomeno sarebbe giustificato da motivi prettamente tecnici'. Indice puntato dunque sui numerosi allacciamenti, tempi e modi di regolazione degli invasi da cui attinge l'intera rete. In sostanza, per farla breve, il problema sarebbe causato da un calo dei livelli del Po di Primaro e di Volano, che alimentano la zona. Ma si sta già intervenendo per risolvere al più presto la questione, tanto che gli addetti ai lavori assicurano che la situazione starebbe via via migliorando. Intanto, lamentandosi anche del pagamento di una tassa considerata 'cara' rispetto al servizio offerto, molte aziende del settore mettono in funzione i loro impianti di notte. Il tutto non solo per ottenere una migliore efficacia e più precisione dei getti, soprattutto in assenza di vento. Ma anche per sfruttare in queste ore i momenti di piena, e non avere poi a che fare di giorno coi periodi di magra, soprattutto nei week-end.

Lettori on-line: 259 Pubblicità: Meteo sabato 30 Maggio, 2020

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Previdenza Salute Spettacoli Sport Rubriche Blog  
Lettere Salute

Sab 30 Mag 2020 - visite Argenta / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

### Sistema d'irrigazione in tilt, agricoltori argentani preoccupati

*Il problema sarebbe causato da un calo dei livelli del Po di Primaro e di Volano*

Argenta. Sistema di irrigazione in tilt ad Argenta e dintorni che, in questi giorni, e di pari passo con il fattore siccità dovuto alla scarsa piovosità, sta generando non pochi grattacapi agli agricoltori, alle prese con gli ormai ravvicinati raccolti di grano, bietole, soia ed altre colture di prossima maturazione.

Frutti della terra a rischio, insomma. A meno che il fattore climatico torni a dare una mano ai produttori; e che dopo alti e bassi, le quote idrometriche siano riportate alla normalità necessaria per aspirare l'acqua da irrorare i campi.

Del problema, segnalato da più parti, se ne è fatto carico in particolare Daniele Minghini, titolare di una grossa impresa agricola e di allevamento, che spiega: "Certi canali del circondario sono come prosciugati. Le secche sono molto evidenti. Tanto che le pompe a immersione che abbiamo a disposizione per annaffiare le coltivazioni, e come nel nostro caso anche per abbeverare il bestiame, pescano a vuoto, o nel fango dei fondali. Non capiamo il perché. Secondo gli esperti del Consorzio di Bonifica, il fenomeno sarebbe giustificato da motivi prettamente tecnici".

Indice puntato dunque sui numerosi allacciamenti, tempi e modi di regolazione degli invasi da cui attinge l'intera rete. In sostanza, per farla breve, il problema sarebbe causato da un calo dei livelli del Po di Primaro e di Volano, che alimentano la zona. Ma si sta già intervenendo per risolvere al più presto la questione, tanto che gli addetti ai lavori assicurano che la situazione starebbe via via migliorando. Intanto, lamentandosi anche del pagamento di una tassa considerata "cara" rispetto al servizio offerto, molte aziende del settore mettono in funzione i loro impianti di notte. Il tutto non solo per ottenere una migliore efficacia e più precisione dei getti, soprattutto in assenza di vento. Ma anche per sfruttare in queste ore i momenti di piena, e non avere poi a che fare di giorno coi periodi di magra, soprattutto nei week-end.



# LA NUOVA TRAVERSA DI CEREZZOLA: BONIFICHE DI REGGIO E PARMA UNITE CONTRO IL DEFICIT IDRICO IN VAL D'ENZA

COMUNICATO STAMPA LA NUOVA TRAVERSA DI CEREZZOLA: BONIFICHE DI REGGIO E PARMA UNITE CONTRO IL DEFICIT IDRICO IN VAL D'ENZA

Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale curato dai due enti che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture Canossa (RE), 29 Maggio 2020 Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola nel Comune di Canossa ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta , appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal Torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica** dell'Emilia Centrale e **Bonifica** Parmense hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. L'approvazione governativa del progetto esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio** Emilia Centrale Matteo Catellani mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere. Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: L'unione fa la forza commenta il presidente del **Consorzio** **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi ma soprattutto la necessità consolidata



ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze culturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori. Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell'area considerata. Il costo dell'opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. L'INTERVENTO Il primo intervento in progetto, parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d'acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d'Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione IRETI di acque in subalveo ad uso acquedottistico. La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l'obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L'intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l'abbassamento della traversa esistente con riduzione e asporto dell'attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell'invaso che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell'edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di sifonamento e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell'alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all'edificio sghiaiatore con mezzi d'opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese. Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile: Quota invasi 204.99 Profondità max invaso 2 m invaso a fiume e 2.5 m invaso laterale Volume di invaso a fiume 82'087 Volume di invaso laterale 26'000 VOLUME TOTALE 106'087 Tale volume potrà essere incrementato di circa 70'000 mc ove si realizzasse un intervento analogo a quello in progetto con installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase. Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità

di ripetere l'accumulo di risorsa idrica nel corso della stagione irrigua (mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di invaso a monte sull'asta del torrente. Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori. Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all'installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa 70'000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato. Andrea Gavazzoli Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

## ANBI: IN ITALIA CRESCE IL RISCHIO DESERTIFICAZIONE AVVIATA NUOVA SPERIMENTAZIONE NEL VENEZIANO

**ANBI:** IN ITALIA CRESCE IL RISCHIO DESERTIFICAZIONE AVVIATA NUOVA SPERIMENTAZIONE NEL VENEZIANO In Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto; secondo il C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%: ad evidenziare il preoccupante dato, che indica il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel veneziano, dove in un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche, preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione. Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorire il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti.

"La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causando alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia. Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni."

"Questo approccio - conclude Giorgio Piazza, Presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale - è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo."



superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni. Questo approccio conclude Giorgio Piazza, Presidente del **Consorzio di bonifica** Veneto Orientale - è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo." GRAZIE

## Acqua Ambiente Fiumi

### La lunga attesa è finita Miscoso cancella la frana

La prossima settimana partirà il cantiere sulla provinciale Sparavalle-Ramiseto. Finalmente verrà ripristinata la carreggiata stradale lesionata nel 2017

VENTASSO Al via la prossima settimana il cantiere sulla provinciale 15, Sparavalle-Ramiseto-Passo del Lagastrello, per l' atteso intervento di ripristino della sede stradale in località Miscoso, gravemente danneggiata da un movimento franoso del dicembre 2017 (nella foto). La Provincia di Reggio Emilia informa che nel tratto fra Succiso e Miscoso di Ramiseto in comune di Ventasso, sono stati assegnati i lavori di ripristino della carreggiata stradale, fortemente compromessa da una frana durante l' ondata di maltempo che si era abbattuta sull' Appennino reggiano nel dicembre del 2017. Inizialmente la strada era stata chiusa al transito, poi riaperta a senso unico alternato già a fine gennaio 2018 grazie ad un primo intervento urgente finanziato dalla Provincia con 500 mila euro. Un finanziamento di analogo importo è stato fatto dall' Agenzia regionale di Protezione civile per il completo ripristino del piano viabile e della larghezza di carreggiata originaria al fine di consentire nuovamente la circolazione a doppio senso lungo tutta la provinciale 15. In particolare saranno realizzate opere di sostegno della scarpata di valle con gabbionate e alla base una soletta di fondazione su pali trivellati in cemento armato e con una paratia berlinese sempre di pali trivellati, inoltre saranno posate nuove barriere di sicurezza stradali e ripristinata la carreggiata stradale. I lavori sono stati assegnati alla Benassi S.r.l. di Reggio Emilia per un importo dei lavori a base d' asta di euro 360.000 euro, importo del finanziamento della Protezione Civile è pari a 500.000 euro. Durante l' attività di cantiere, mezzi e autobotti della Benassi srl di Reggio Emilia dovranno necessariamente occupare parte della carreggiata stradale ostruendo la visuale, per cui la circolazione rimarrà a senso unico alternato, ma regolato da semaforo e non più a vista, con limite di velocità a 30 km/h. Fino al termine dei lavori, che dovrebbero concludersi per novembre, rimane ovviamente vietato il transito ai veicoli con massa superiore a 18 tonn., esclusi i mezzi di soccorso.

**La lunga attesa è finita Miscoso cancella la frana**  
La prossima settimana partirà il cantiere sulla provinciale Sparavalle-Ramiseto. Finalmente verrà ripristinata la carreggiata stradale lesionata nel 2017

**VENTASSO**  
Al via la prossima settimana il cantiere sulla provinciale 15, Sparavalle-Ramiseto-Passo del Lagastrello, per l' atteso intervento di ripristino della sede stradale in località Miscoso, gravemente danneggiata da un movimento franoso del dicembre 2017 (nella foto). La Provincia di Reggio Emilia informa che nel tratto fra Succiso e Miscoso di Ramiseto in comune di Ventasso, sono stati assegnati i lavori di ripristino della carreggiata stradale, fortemente compromessa da una frana durante l' ondata di maltempo che si era abbattuta sull' Appennino reggiano nel dicembre del 2017. Inizialmente la strada era stata chiusa al transito, poi riaperta a senso unico alternato già a fine gennaio 2018 grazie ad un primo intervento urgente finanziato dalla Provincia con 500 mila euro.

**COMUNICA**  
L'opera finanziata dalla Protezione Civile per un importo fino a 500mila euro

Provincia con 500 mila euro. Un finanziamento di analogo importo è stato fatto dall' Agenzia regionale di Protezione civile per il completo ripristino del piano viabile e della larghezza di carreggiata originaria al fine di consentire nuovamente la circolazione a doppio senso lungo tutta la provinciale 15. In particolare saranno realizzate opere di sostegno della scarpata di valle con gabbionate e alla base una soletta di fondazione su pali trivellati in cemento armato e con una paratia berlinese sempre di pali trivellati, inoltre saranno posate nuove barriere di sicurezza stradali e ripristinata la carreggiata stradale. I lavori sono stati assegnati alla Benassi S.r.l. di Reggio Emilia per un importo dei lavori a base d' asta di euro 360.000 euro, importo del finanziamento della Protezione Civile è pari a 500.000 euro. Durante l' attività di cantiere, mezzi e autobotti della Benassi srl di Reggio Emilia dovranno necessariamente occupare parte della carreggiata stradale ostruendo la visuale, per cui la circolazione rimarrà a senso unico alternato, ma regolato da semaforo e non più a vista, con limite di velocità a 30 km/h. Fino al termine dei lavori, che dovrebbero concludersi per novembre, rimane ovviamente vietato il transito ai veicoli con massa superiore a 18 tonn., esclusi i mezzi di soccorso.

**SOSTIENE LE IMPRESE CHE VOGLIONO RILANCIARE IL PROPRIO BUSINESS E INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO**  
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI SU QUOTIDIANO NAZIONALE, IL RESTO DEL CARLINO, LA NAZIONE E IL GIORNO\*

**Nuovo percorso per la Pietra**  
Dopo 5 anni di pratiche burocratiche, finalmente sono partiti i lavori di un percorso che abbinerà la Pietra di S. Iluminato e la connessora al sistema dei grandi canali europei, sulla deviazione della Matricola del Volto Santo Mantova-Lucca. Chiara Berghel, assessore al turismo di Castelnovo Monti, di riferimento nella Via Matricola è giustifcato dal ruolo devolvente che S. Iluminato ricopre da secoli col santuario.

**PER I DETTAGLI E ATTIVAZIONE**  
02 57377417  
tassatori@prospeda.it  
Spes@prospeda.it

**EMILIA BANCA**  
**BCC Banca Centro**  
**La Banca**  
**Il Giorno**

**QUOTIDIANO** | **Il Resto del Carlino** | **LA NAZIONE** | **IL GIORNO**

ANIMALI MORTI DALL' ENTROTERRA ALLA COSTA

# Sversamento letale per pesci e tartarughe Assolto imprenditor

*Il legale rappresentante del biodigestore a San Pietro in Campiano era accusato di inquinamento ambientale*

RAVENNA Era il 10 luglio del 2018 quando dal biodigestore di San Pietro in Campiano litri e litri di fertilizzante fuoriuscirono da una delle vasche dell' impianto, finendo direttamente nello scolo Erbosa. In sé, un piccolo corso d' acqua, ma in grado di portare quei liquami maleodoranti nei canali di **bonifica** circostanti, e soprattutto nel torrente Bevano, quello che attraversa l' area naturalistica protetta "Ortazzo-Ortazzino", fino alla foce a ridosso della pineta di Classe. Fu un disastro: le acque si tinsero di marrone e oltre 200 chili di esemplari trapesci e tartarughe morirono.

Non si è mai capito se a provocare lo sversamento fu un incidente o un atto deliberato come l' azione di un vandalo. Unico indagato - con l' accusa di inquinamento ambientale doloso- è stato il titolare dello stabilimento, un imprenditore forlivese di 52 anni, legale rappresentante della Agrienergy e della Euroforaggi, con sede nella città mercuriale. Il processo nei suoi confronti si è chiuso ora con l' assoluzione "perché il fatto non sussiste". Così ha deciso il giudice per l' udienza preliminare Corrado Schiaretti.

Lo sversamento I liquami si dispersero in maniera incontrollata dopo l' ultimo carico della giornata, debordando da una vasca il cui riempimento era regolato da un sistema azionato tramite un pulsante. Non è chiaro se a determinare lo sversamento sia stata l' operazione errata di un dipendente, oppure il gesto di un intruso messo in atto in un secondo momento. All' esito degli accertamenti la Procura (titolare del fascicolo era la pm Silvia Ziniti) aveva comunque individuato delle falle nel funzionamento dello stabilimento, tali da ricondurre buona parte della responsabilità all' imprenditore. Innanzitutto, secondo l' accusa, il 52enne non avrebbe seguito le prescrizioni impartite a seguito di un precedente incidente; inoltre l' impianto non aveva recinzioniné telecamere. Infine, il sistema di riempimento delle vasche non era dotato di sensori né di dispositivo di blocco. Mancavano tali da portare la pm d' udienza Marilù Gattelli a chiedere la condanna a un anno e cinque mesi.

**Sversamento letale per pesci e tartarughe Assolto imprenditor**  
Il legale rappresentante del biodigestore a San Pietro in Campiano era accusato di inquinamento ambientale

**Un chilo di coca a bordo e a casa i contanti Arrestato un 32enne**  
La droga trovata dagli investigatori della Mobile in un paretto nascosto sotto il sedile anteriore

**In auto con orologi falsi Denunciati due fratelli**  
Orologi falsi trovati nei due fratelli romagnoli che l'anno scorso avevano sulle proprie spalle un provvedimento di espulsione dal territorio di Ravenna. E quanto hanno fatto i carabinieri della compagnia di Cervia-Milano-Merittino, che hanno denunciato i due, di 31 e 37 anni, per possesso, introduzione nello Stato e commercio di prodotti contraffatti. L'operazione è avvenuta giovedì pomeriggio a Sasso, dai carabinieri della locale Stazione. Tutti gli orologi sono stati sequestrati.

**NUOVA AREA TERRITORIALE ROMAGNA CENTRO**  
Dal 18 maggio 2020 la BCC è anche a Cervia Ostiera Forlimpopoli Bertinoro

**CONDIVIDI LA NOSTRA IDEA DI BCC!**  
31.000 SOCI 147.000 CLIENTI 75 FILIALI

TRASPARENZA  
SOLIDITÀ E STABILITÀ  
ENERGIA PER LE IMPRESE  
CRESCITA E QUALITÀ  
COMUNITÀ VIVA

## Acqua Ambiente Fiumi

---

La difesa Secondo la tesi difensiva sostenuta dagli avvocati Giovanni Scudellari e Antonio Primiani, non esistevano norme o prescrizioni che imponevano l' imprenditore a installare un particolare sistema di prelievo del digestato. Inoltre, recinzione e impianti di sorveglianza non erano obbligatori. Magari le telecamere avrebbero consentito di individuare il responsabile materiale del disastro, ma non avrebbero impedito l' evento. Cioé un inquinamento diffuso- fatto di azoto ammoniacale, alluminio, boro, rame, ferro e altre sostanze chimiche- che ha seminato morte lungo una scia maleodorante dall' entroterra alla costa.

*FEDERICO SPADONI*

formigine

# Errori e un cumulo di sassi Il Fossa rimane "ammalato"

*Sindaco e assessore ospiti della consulta: «In futuro vigileremo con attenzione» Luca Ferrari scova anche uno scarico di acqua nera e Sinistra civica incalza*

Stefania Piscitello / formigine La situazione del **torrente Fossa** - di competenza regionale - è ancora critica: al momento, vista anche la pioggia, un po' d'acqua ha ricominciato a scorrere, ma la Regione, il Comune e la ditta che sta lavorando al cantiere in cui, qualche giorno fa, è stata creata una montagna di ghiaia che ha bloccato il flusso dell'acqua, hanno gli occhi puntati addosso. Anche Sinistra Civica Formigine, rappresentata da Claudio Botti, dopo la segnalazione del pescatore magretese Luca Ferrari, ha deciso di accendere i riflettori sul **torrente**: «È evidente - dicono - che i lavori all' altezza dei civici 10/12 di via Marzaglia, hanno provocato un grave danno **ambientale** al **torrente Fossa** e di conseguenza anche all' Oasi del Colombarone».

Le domande sul tavolo sono tante: «Possibile che gli enti preposti abbiano lasciato mano libera alle aziende incaricate di eseguire i lavori, di agire liberamente deturpando e facendo morire la vita nel **torrente Fossa** e nell' Oasi? Non era veramente possibile lasciare un deflusso vitale che per legge va mantenuto?».

Dalla Civica dicono di comprendere la necessità dei lavori, ma, sostengono: «Avere smosso il letto del **fiume**, senza incanalare l' acqua a monte dell' intervento, probabilmente favorisce l' assorbimento di quel poco d' acqua che scorreva e anche dopo la fine dei lavori, se non ripristineranno bene il fondo, ci vorrà molto tempo per rivedere un scorrimento più o meno regolare».

La questione è stata discussa anche nel consiglio di frazione. Luca Ferrari ha raccontato ancora una volta, alla presenza del sindaco e dell' assessore all' Ambiente Giulia Bosi, quello che ha visto e deciso di denunciare. Un escavatore dentro al letto del **torrente**, che aveva creato «una mega montagna di detriti e di ghiaia, bloccando tutto». La situazione, a un certo punto sembrava essere tornata alla normalità ma, dopo qualche giorno, si era punto e a capo; allora Luca ha deciso di attivarsi. Poco dopo, è stato contattato da sindaco e Francesca Lugli dalla Regione, che hanno effettuato un sopralluogo.

«Prima - racconta Ferrari - complice forse anche il periodo di lockdown, l' acqua era pulita e c' era di tutto, da gamberetti, a **pesci** che di solito hanno bisogno di "acqua fresca", rane, girini. Poi il **torrente** si è seccato, ed è stata una strage». Il pescatore, in questi giorni, si è recato a più riprese lungo il **torrente**, documentando la situazione e scattando fotografie con un drone in cui risulta evidente che, dal cantiere verso monte l' acqua scorre, mentre «dal cantiere verso **valle** non c' è più acqua, è tutto secco. Ho trovato anche uno scarico di acqua nera, per il quale ho già contattato Arpae».



Il problema della secca, è stato causato anche da un presunto errore di Hera che, per i lavori, avrebbe dovuto diminuire la portata del depuratore, mentre invece, spiega l' assessore Bosi: «Si era arrivati a un punto in cui non passava più l' acqua». In sostanza, dopo un controllo, la situazione si è chiarita: l' acqua non passava più per il Fossa ma veniva data tutta al canale di Burana per irrigare i campi. Una negligenza che ha contribuito a provocare la moria di pesci. «Il responsabile - prosegue Bosi - si è scusato. A ottobre verranno fatti dei lavori un po' più a monte, all' altezza di piazza Kennedy, e abbiamo chiesto di informarci con anticipo in modo da poter controllare meglio».

--

il caso

# Ora è a rischio anche l' oasi del Colombarone

Anche l' Oasi di Colombarone è a rischio. Lo segnala ancora una volta Luca Ferrari, e lo segnalano dalla lista Sinistra Civica Formigine. «Con questa crisi idrica - spiega Ferrari - l' Oasi è in secca, quasi del tutto asciutta, c' è un filo di acqua ma è piena di fango. Si è quasi chiuso il lago che c' era. Pare che, in questa zona, dovrà sorgere anche la Bretella. Vigileremo anche su questo aspetto».

L' Oasi di Colombarone, un' importante zona umida di circa 50 ettari collocata sulle rive del fiume Secchia, è classificata come Sito di Importanza Comunitaria e ospita tantissima flora e fauna: «Si tratta di una zona molto sensibile del nostro territorio - spiega l' assessore Giulia Bosi - e per questo terremo sempre monitorata questa situazione». (s.p.)



Un'immagine scattata con il drone che rende esplicita la situazione. Il fiume Secchia è praticamente secca a causa dei lavori di pulizia all'interno dell'alveo che hanno bloccato il flusso verso valle. I pesci si sono accumulati a valle della diga. L'area è stata alluvionata da un temporale che ha causato il tracollo delle dighe. Sono stati rimossi nella pulizia della Secchia circa 10 mila tonnellate di rifiuti.

## Errori e un cumulo di sassi Il Fossa rimane "ammalato"

Sindaco e assessore ospiti della consulta: «In futuro vigileremo con attenzione»  
Luca Ferrari scova anche uno scarico di acqua nera e Sinistra civica incalza

Silvana Piccolo, sindaco di Formigine, ha convocato il consiglio comunale per discutere della situazione della Fossa. L'assessore Luca Ferrari ha denunciato un scarico di acqua nera e ha chiesto che si prenda in considerazione la necessità di un nuovo progetto di depurazione. Il sindaco ha risposto che il progetto è in fase di avanzata preparazione e che si attende di poterlo realizzare entro il 2022. Ferrari ha insistito sulla necessità di un intervento immediato per evitare danni all'ambiente e alla salute pubblica. La consulta ha deciso di monitorare la situazione e di segnalare eventuali irregolarità alle autorità competenti.

## Incidente domestico Esplode il barbecue sessantenne resta ferito

Un barbecue di sessant'anni ha esplosione in un giardino di Formigine, ferendo un uomo. L'incidente è avvenuto durante una festa in famiglia. Il ferito è stato trasportato all'ospedale e si trova in buone condizioni. Le indagini sono ancora in corso per accertare le cause dell'esplosione.

## Fiorano Le nozze di diamante per Enzo Donelli e Paola

Enzo Donelli e Paola Belli celebrano le nozze di diamante. Il matrimonio è stato celebrato in una cerimonia privata a casa dei coniugi. I due si sono conosciuti nel 1952 e hanno avuto quattro figli. Donelli ha lavorato per anni in Fiat e ha ricoperto diverse cariche di responsabilità. Paola è una donna di famiglia e ha lavorato in un'azienda di moda.

### Formigine, Sinistra civica «Torrente prosciugato, danno anche all' oasi»

FORMIGINE «I lavori di pulizia e risistemazione dell' alveo a Magreta hanno prosciugato il torrente Fossa provocando un grave danno ambientale con moria di pesci. Che avrà conseguenze anche sull' Oasi del Colombarone». La denuncia è di Sinistra civica Formigine che punta il dito contro la ditta incaricata dei lavori e la mancata sorveglianza da parte dell' amministrazione comunale. «Già precedentemente - attacca Sinistra civica - denunciato quello che accadeva, ma mai avremmo creduto fosse possibile tanta noncuranza e negligenza attuata nei confronti del torrente e di un' oasi dove non vivevano solo pesci, ma anche uccelli migratori e stazionari e particolari piante acquatiche necessarie a tutta la fauna. Un luogo dove se manca l' acqua manca la vita. Gli interrogativi sono numerosi: «A chi dobbiamo chiedere per sapere chi ha provocato tutto questo? Possibile che gli enti preposti abbiano lasciato mano libera alle aziende incaricate di eseguire i lavori, di agire liberamente deturpando e facendo morire la vita nel torrente Fossa e nell' Oasi? Non era veramente possibile lasciare un deflusso vitale che per legge va mantenuto, per evitare questo scempio?». Sicuramente, sottolinea di Sinistra civica, «sono interventi necessari, ma avere smosso il letto del fiume, senza incanalare l' acqua a monte dell' intervento, probabilmente favorisce l' assorbimento di quel poco d' acqua che scorreva e che dopo la fine dei lavori, se non ripristineranno bene il fondo, ci vorrà molto tempo per rivedere un scorrimento più o meno regolare». Il sospetto è che quell' area protetta «possa essere eliminata o resa inutilizzabile dalla fauna locale e migratoria, per lasciare posto al transito del prolungamento autostradale Campogalliano-Sassuolo. Un danno per il territorio a cui noi ci opponiamo da tempo e il cui progetto è tenuto segreto». La richiesta è alla sindaca Costi, all' assessore Bosi e alla responsabile regionale di relazione ai consigli di frazioni sull' accaduto.

g.a.

SABATO - 30 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 21..

### SASSUOLO E ZONA DELLE CERAMICHE

#### «Cinema in piazzale della Rosa E idea drive-in vicino al Secchia»

L'assessore Malagoli spiega le rassegne estive: «Giovedì di luglio confermati, vigilanti anti-assembramenti»

**Formigine, Sinistra civica «Torrente prosciugato, danno anche all' oasi»**

**Rassegna cinematografica estiva in piazzale della Rosa e drive in nell'area degli Alpi di San Michele, vicino al Secchia.** L'assessore comunale Malagoli spiega il bozzetto delle iniziative estive e valuta alcune soluzioni. Intanto va libera al giovedì di luglio, annunciata l'assessorato alle Attività produttive Massimo Malagoli.

**Assessore, quindi il cinema estivo si trasferisce a piazzale Della Rosa?**

«A parer mio è una scelta molto opportuna perché il piazzale è molto più ampio e si può sfruttare meglio. Abbiamo parlato, assieme all'Ufficio Cultura e all'assessore Angela Ruffi, a piazzale Della Rosa, che normalmente conteneva 1300 posti, con le distanze necessarie diventerebbero comunque tra i 400 e i 600. Il video di ieri ha contribuito a rinfacciare ai dirigenti più suggestivi della città. Siamo onorati di organizzarci anche il Premio Benelli. In più prevediamo delle serate nell'area di San Michele vicino al Secchia».

**Ci sono le condizioni per il drive-in?**

«Sì, nell'area ex Alpi c'è un'area adatta a essere organizzata».

**Oltre al cinema estivo una scadenza che vi avrebbe spinto il giovedì di luglio. Quest'anno sarete due limitazioni le misure anti-covid e l'indisponibilità di piazza Martiri opposti a lavori di riqualificazione.**

«Le soluzioni che stiamo facendo in questi giorni partono dai cantieri delle attività commerciali e della ristorazione, che è poi il motivo per cui Giovedì di luglio sono, nell'attenzione che quest'anno deve essere ancora più approfondita, tutte le penalizzazioni che sta affrontando il settore. Abbiamo dato ampia possibilità ai locali pubblici di estendere i propri tavolini all'esterno, quindi per esempio Piazza Garibaldi sarà simile a quella dell'anno scorso, magari con qualche coperto in meno per il necessario distanziamento. Anche i negozi potranno allestire i propri banchetti di fronte o sul retro dei negozi».

**L'occupazione di suolo pubblico costerà di meno? che marzo a ottobre con la speranza di una ripresa?**

**Finco a che punto un locale può occupare di suolo pubblico gratis fino a ottobre. E tavolini fuori per compensare i metri persi a causa del distanziamento**

**INCENTIVI AI LOCALI**  
**Occupazione di suolo pubblico gratis fino a ottobre. E tavolini fuori per compensare i metri persi a causa del distanziamento**

**Chiara Annesi**

#### Area ex Cisa-Cerdisa, bonifica in 4 mosse

Maranello, via libera all'adozione della variante per riqualificare lo spazio verde di Gorrone vicino al Futuro Parco dello Sport

**MARANELLO**

**Ottenere la bonifica e l'occupazione dell'area verde vicino alla quale sorge il Futuro Parco dello Sport. Via libera in Consiglio comunale all'adozione della variante - illustrata nell'ultima seduta dall'assessore Elisabetta Marigliano - per sanare a Gorrone l'area ex Cisa-Cerdisa, dove una volta era attivo lo stabilimento, ora dismesso, del gruppo Ricchetti, proprietario della superficie.**

L'azienda in cambio avrà la possibilità di attuare il trasferimento delle cubature in via Trebbio, in un'area di cui è proprietaria, e vendere il terreno già destinato ad attività produttiva. Ora nessuno può contenere l'azione di bonificare, anche se nel 2013 l'impresa aveva sottoscritto con Comune un accordo di programma che prevedeva una serie di atti da portare a termine in 5 anni (entro il luglio del 2018), la marcia si è arrestata però nel momento in cui l'azienda avrebbe dovuto bonificare 55mila metri quadri per poi cederli al Comune come area verde. In cambio il Comune avrebbe concesso l'attuazione del trasferimento di parte della capacità edificatoria di Ricchetti sull'area di via Trebbio. L'operazione si è fermata alla messa in sicurezza (nella fase cioè delle demolizioni e della rimozione amianto) perché il gruppo Ricchetti non riusciva a bonificare la liquidità per bonificare l'area verde di Gorrone. E quindi ha chiesto una proroga di un anno. Che le è stata concessa, ora il nuovo termine è il 10 luglio 2020. Normalmente, l'accordo comunque in caso di inadempimento non prevede penali. Il problema è che oggi, come anche la città economico-sociale».

**Chiara Annesi**

Il gruppo Ricchetti non riesce ancora a bonificare. Ha proposto un nuovo accordo per il quale l'amministrazione ha come condizione la presentazione del piano di bonifica entro l'approvazione della variante (entro due mesi) del famoso 55mila metri quadri di Gorrone. Il cui inadempimento comporta sanzioni penali. In cambio otterrebbe la possibilità di trasferire le cubature, in questo modo, così almeno è il piano. Ricchetti potrà vendere in fretta quel fondo e il compensare potrà costruire le sue aziende».

Da questa vendita Ricchetti ricaverà la liquidità per bonificare l'area verde di Gorrone e cederla al Comune. Secondo i termini dell'accordo Ricchetti vende entro il 2020 la metà per tutto il 2021 per bonificare. Se invece cade nel 2021 o successivamente, deve comunque farlo entro giugno del 2023 per evitare sanzioni penali.

**g.a.**

## Sinistra Civica Formigine: "Il torrente Fossa è stato prosciugato. A rischio anche l' oasi del Colombarone"

"A noi non bastano le raccomandazioni dell'amministrazione di Formigine o degli incaricati della regione Emilia Romagna di risolvere a breve il danno ambientale provocato a quel torrente - afferma con una nota Sinistra Civica Formigine - Non possiamo accontentarci perché, come dimostrato anche da un nostro sopralluogo fotografico confrontabile con le foto di prima ( 3 e 4 immagine ), è evidente che i lavori all' altezza dei civici 10 / 12 circa di via Marzaglia avviati per sistemare l' alveo, hanno provocato un grave danno ambientale al torrente Fossa e di conseguenza anche all' Oasi del Colombarone". "Già precedentemente avevamo denunciato questo fatto ma mai avremmo creduto fosse possibile tanta noncuranza e negligenza attuata nei confronti del torrente e di un' oasi dove non vivevano solo pesci, ma anche uccelli migratori e stazionari e particolari piante acquatiche necessarie a tutta la fauna. Un luogo dove se manca l' acqua manca la vita. A chi dobbiamo chiedere per sapere chi ha provocato tutto questo? Possibile che gli enti preposti abbiano lasciato mano libera alle aziende incaricate di eseguire i lavori, di agire liberamente deturpando e facendo morire la vita nel torrente Fossa e nell' Oasi? Non era veramente possibile lasciare un deflusso vitale che per legge va mantenuto, per evitare questo scempio? Sicuramente sono interventi necessari ma avere smosso il letto del fiume, senza incanalare l' acqua a monte dell' intervento, probabilmente favorisce l' assorbimento di quel poco d' acqua che scorreva e anche dopo la fine dei lavori, se non ripristineranno bene il fondo, ci vorrà molto tempo per rivedere un scorrimento più o meno regolare". "Speriamo solo che questa azione non sia conseguente alla volontà di dimostrare agli occhi dei cittadini di Formigine, che quell' area protetta possa essere eliminata o resa inutilizzabile dalla fauna locale e migratoria, per lasciare posto al transito del prolungamento autostradale Campogalliano-Sassuolo. Un danno per il territorio a cui noi ci opponiamo da tempo e il cui progetto è tenuto segreto ancora oggi nonostante siano già state avviate le procedure burocratiche d' esproprio dei territori interessati. Un' ulteriore spazio di democrazia e di coinvolgimento negato ai cittadini interessati. Noi chiediamo che - conclude Sinistra Civica Formigine - su questo progetto e sullo scempio compiuto nel torrente Fossa e di conseguenza all' Oasi del Colombarone, la



Home - Ambiente - Sinistra Civica Formigine: "Il torrente Fossa è stato prosciugato. A rischio anche l' oasi del Colombarone"

29 Maggio 2020

Like 0

Facebook Twitter LinkedIn Messenger Email Print

Linea mare Riviera Romagnola

Il bus che ti porta al mare  
Una corsa di andata e ritorno tutti i giorni

WhatsApp 338 7699494 Tel. 0522 809138

CONSEGNE A DOMICILIO DI VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BEVANDE

Partenze: Castellarano, Sassuolo, Maranello, Vignola  
Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabicce Mare  
Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

SPRINTCAR

AUTOPRESTAZIONE

Via Rodici, 77/c - Veggio di Conzogrande (RE)

Cartelli

STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT

Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

San Martino

CONDIZIONE FINANZIARIA

335 533 59 59 reperibilità 24 ore

FRANCO CALUZZI

via Rometta, 35 - Sassuolo  
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

#ordinodacasa

elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio

FERRAMENTA VANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche  
NON HAI TEMPO PER LE COSE NEGLI UFFICI ?

sindaca Costi, l' assessore Bosi e la responsabile regionale, relazionino ai consigli di frazioni sull' accaduto. L' ambiente non può continuare ad essere sacrificato sull' altare del profitto e del progresso senza risponderne alle generazioni future". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Ramiseto, al via i lavori sulla SP 15 **franata** a Miscoso

La Provincia di Reggio Emilia informa che sulla Sp 15 "Sparavalle-Ramiseto-confine Massa", nel tratto fra Succiso e Miscoso di Ramiseto in comune di Ventasso, sono stati assegnati i lavori di ripristino della carreggiata stradale, che era stata fortemente compromessa da una **frana** attivatasi durante l'ondata di maltempo abbattutasi, nel dicembre 2017, sull' Appennino reggiano. Inizialmente chiusa al transito, la Sp 15 era stata riaperta al traffico a senso unico alternato già a fine gennaio 2018 grazie ad un primo intervento urgente finanziato dalla Provincia con mezzo milione di euro. Di analogo importo, ma questa volta finanziati dall' Agenzia regionale di Protezione civile, i lavori che partiranno in questi giorni, finalizzati al completo ripristino del piano viabile e della larghezza di carreggiata originaria per consentire nuovamente la circolazione a doppio senso della Sp 15. In particolare, saranno realizzate opere di sostegno della scarpata di valle con gabbionate con alla base una soletta di fondazione su pali trivellati in cemento armato e con una paratia berlinese sempre di pali trivellati, saranno posate nuove barriere di sicurezza stradali e ripristinata la carreggiata stradale. Durante l' **attività** di cantiere, mezzi e autobotti della Benassi srl di Reggio Emilia dovranno necessariamente occupare parte della carreggiata stradale ostruendo la visuale, per cui la circolazione rimarrà a seconso unico alternato - ma regolato da semaforo e non più a vista - con limite di velocità a 30 km/h. Fino al termine dei lavori - che dovrebbero concludersi per novembre - rimane ovviamente vietato il transito ai veicoli con massa superiore a 18 tonnellate, esclusi i mezzi di soccorso. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



Comune di Sassuolo · venerdì 29 Maggio · Privacy Policy · Informazioni cookies · Comunica con noi

**SASSUOLO2000**  
Comunicazione e Pubblicità

**Il Pinguino**  
La Gelateria  
Via Emilia, 100/102 - Sassuolo  
0536 801694  
PUOI VENIRE A ORDINARE E  
RITIRARE IN NEGOZIO  
CONSEGNE A DOMICILIO: 2 EURO

PRIMA PAGINA · SASSUOLO · FIORANO · FORMIGINE · MARANELLO · MODENA · REGGIO EMILIA · BOLOGNA

Linea mare  
Riviera Romagnola  
Il bus che ti porta al mare  
Una corsa di andata e ritorno tutti i giorni  
Partenze: Castell'Arno, Sassuolo, Maranello, Vignola  
Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabice Mare  
Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

WhatsApp 338 7699494 · Tel. 0522 809138  
CONSEGNE A DOMICILIO DI VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BEVANDE  
Info@enotevacastione.com

ALTOPESCIANA  
**SPRINTCAR**  
Via Rodici, 77/c - Veggio di Casalgrande (RE)

**Cartelli**  
STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT  
Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Home · Appennino Reggiano · Ramiseto, al via i lavori sulla SP 15 franata a Miscoso

Appennino Reggiano · Miscoso

Ramiseto, al via i lavori sulla SP 15 franata a Miscoso

29 Maggio 2020

Like 0

f t in e p o

La Provincia di Reggio Emilia informa che sulla Sp 15 "Sparavalle-Ramiseto-confine Massa", nel tratto fra Succiso e Miscoso di Ramiseto in comune di Ventasso,

COMPUTERS  
TECNOLOGIES  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

#ordinodacasa  
elenco dei negozi che  
effettuano  
consegne a domicilio

WWW.FERRAMENTA  
VANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche  
NON MAI TEMPO PER  
LE CODE NEGLI UFFICI ?

### Liquami sversati, assolto dal tribunale

Un 52enne era a processo per l' **inquinamento** di aree come l' Ortazzo e la foce del **Bevano**

Da una vasca di quell' impianto, per alcune ore erano traboccati diversi **metri cubi** di liquami di biodigestato - materiale organico con proprietà fertilizzanti - andando di conseguenza a contaminare aree anche di elevata **tutela ambientale** come l' Ortazzo, l' Ortazzino e la foce del torrente **Bevano** (foto). Alla fine erano stati raccolti quasi 200 chili di animali **morti** tra **pesci** e tartarughe. Per quanto accertato il 10 luglio 2018 a **San Pietro** in Campiano, il legale rappresentante delle ditte coinvolte, un 52enne di Casemurate difeso dagli avvocati Giovanni Scudellari e Antonio Primiani, è stato assolto dall' **accusa di inquinamento ambientale** aggravato perché «il fatto non sussiste». La procura aveva invece chiesto un anno e mezzo di reclusione. Del resto secondo gli accertamenti, a lui, in qualità di legale rappresentante, andava attribuita la fuoriuscita dei liquami con conseguente deterioramento delle **acque** che sfociano in mare a partire dai canali di **bonifica** a uso **irriguo** come l' Erbosa, il Gronde, l' Acquara Alta e Bassa. E infine le pregiate aree di **tutela ambientale** confinanti con la pineta di Classe.

Per la procura, il 52enne aveva l' **obbligo giuridico** di impedire che quei liquami si **riversassero** all' esterno determinando una evidente livello di **inquinamento** in una estesa porzione di territorio: ovvero dallo scolo Erbosa sino al litorale. Il che aveva provocato percezioni immediate sia visive che olfattive tra colorazioni marrone scuro, **acque** maleodoranti, **moria** di **pesci** e tartarughe. Le analisi chimiche avevano confermato. In particolare - sempre secondo l' **accusa** - l' uomo aveva disatteso le prescrizioni che erano state impartite in occasione di un precedente sversamento datato 22 gennaio 2018 ma di minore entità; e non aveva inoltre previsto un sistema di sorveglianza tale da evitare l' **intrusione** di estranei, come telecamere e recinzioni. Appunti erano stati mossi anche sui sensori di livello del biodigestato con blocco automatico della valvola di riempimento. Per la difesa invece nessuna delle contestazioni era fondata; in particolare il sistema di riempimento della vasca era conforme a quello impiegato in altri impianti ed era idoneo a evitare eventi del genere. Come dire che al di là delle cause dell' evento - ovvero un eventuale sabotaggio o l' **azione maldestra** di un dipendente -, l' impianto era sicuro.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Domenica, 31 maggio 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 31 maggio 2020

## Consorzi di Bonifica

30/05/2020 <b>TeleReggio</b> Deficit idrico in Val d'Enza, passi avanti per la nuova traversa di...	1
30/05/2020 <b>gazzettadireggio.it</b> Il governo dice sì alla traversa di Cerezzola sul torrente Enza	2
30/05/2020 <b>Redacon</b> Sull' Enza a Cerezzola una nuova traversa "gonfiabile" per dare acqua alla...	4
30/05/2020 <b>Reggionline</b> Deficit idrico in Val d' Enza: passi in avanti per la Traversa di...	7
31/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 52 Una passerella sul lago di Castel dell' Alpi	8
31/05/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20 L' epopea della bonifica diventa materia di studio	9
31/05/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20 Bonazzi: «Ho creato un vero spettacolo teatrale»	11
31/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 47 Bonifica 'online' per gli studenti della De Pisis	12
31/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 49 «Turismo da rilanciare dopo l' emergenza Covid»	14
30/05/2020 <b>Telestense</b> Consorzio Bonifica	16
31/05/2020 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 37 Rialzo dei canali dell' entroterra per allontanare lo spettro allagamenti	18
31/05/2020 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 37 Tris di interventi prende forma grazie ad altri fondi regionali	20
31/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forli)</b> Pagina 44 Scuola media, ecco 700mila euro	21

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

31/05/2020 <b>Comunicato Stampa</b> SEMPRE PIU' VICINO AI GIOVANI, IL CONSORZIO APRE ALLE LEZIONI ON LINE E...	22
---	----

## Acqua Ambiente Fiumi

31/05/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 37 Punte Alberete, nuova vita L' area libera dal degrado	24
31/05/2020 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 32 Il flagello della siccità incombe su varie colture	25

## Deficit idrico in Val d'Enza, passi avanti per la nuova traversa di Cerezzola

servizio video



## Il governo dice sì alla traversa di Cerezzola sul torrente Enza

CANOSSA . Un progetto eco-compatibile sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte: la nuova e innovativa traversa di Cerezzola ottiene la conferma dell' Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti. Obiettivo: incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico dal torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo tecnico del fiume Enza aveva già prospettato, mesi fa, alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno. La progettazione . I due **Consorzi di Bonifica** dell' Emilia centrale e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione, arrivando in poco tempo a un vero e proprio **piano** di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in

un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa, quando presente, a beneficio delle colture tipiche. «L' approvazione governativa del progetto - ha spiegato durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio** Emilia centrale, Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di **pianificazione** infrastrutturale dei **Consorzi** sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza, ora, è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti, per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere». Una delle caratteristiche più rilevanti di questa **pianificazione** congiunta è quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi consorzi, quello dei Comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda parmense, i Comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e in parte Parma capoluogo. Risposte ulteriori attese, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul **piano** complessivo di interventi in sede di **pianificazione** regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della traversa di Cerezzola potrà garantire fino a un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170mila metri cubi rinnovabili fino

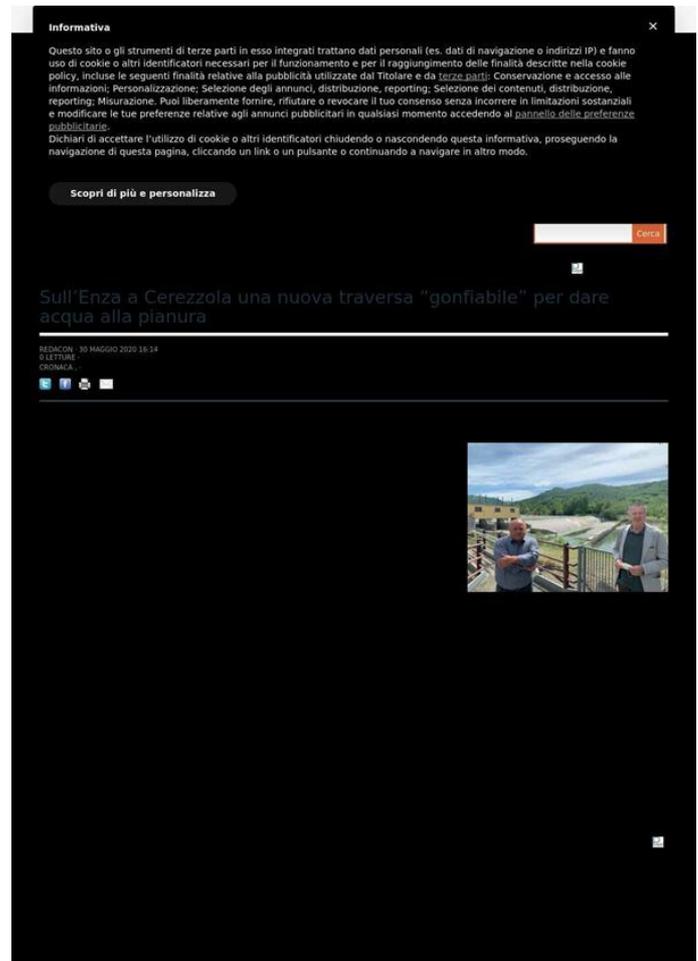


a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area. I costi . Il costo dell' opera supererà i 12 milioni di euro. Il primo intervento in progetto è parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla traversa di Cerezzola. La quale è elemento di stabilizzazione del corso d' acqua e funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali a uso irriguo e della galleria filtrante in gestione Ireti di acque in subalveo a uso acquedottistico. La riqualificazione avrebbe l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L' ipotesi di ampliamento . In futuro sarà poi possibile andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto: si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa altri 70mila metri cubi, ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

## Sull' Enza a Cerezzola una nuova traversa "gonfiabile" per dare acqua alla pianura

Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale - curato dai due enti che condividono l' approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza - l' avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell' Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), 30 maggio 2020 - Un progetto eco-compatibile , sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte , la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola - nel Comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta , appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due **bonifiche** direttamente dal Torrente Enza .Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i

due Consorzi di **Bonifica** dell' **Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall' alveo e, attraverso l' impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche. "L' approvazione governativa del progetto - esordisce durante il sopralluogo il presidente del **Consorzio Emilia Centrale** Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere" .Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l' opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d' Enza e, per la sponda **Parmense**, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di



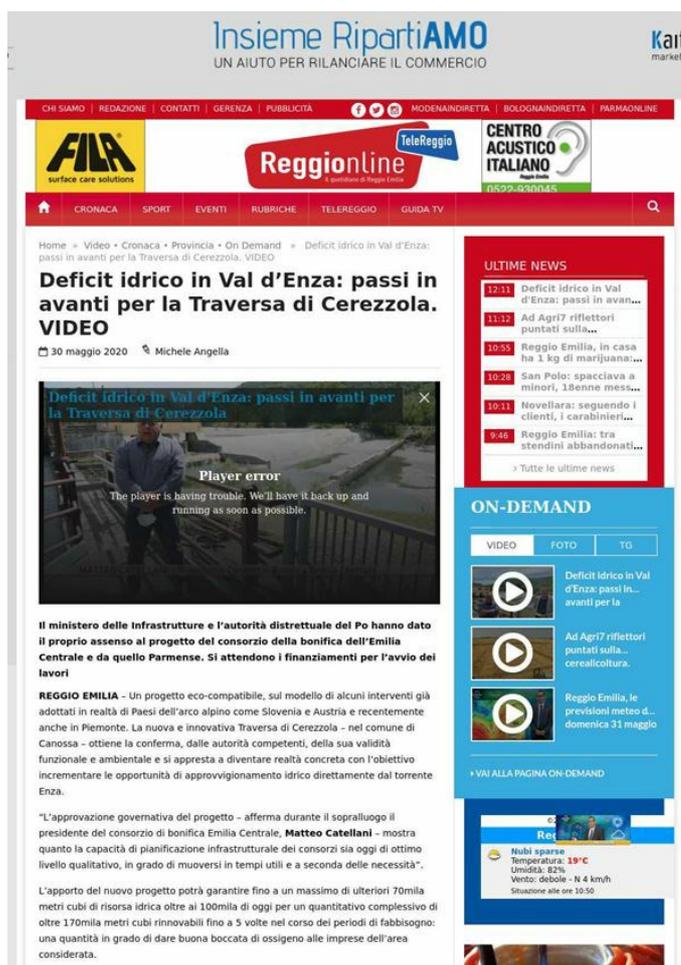
Parma capoluogo: " L' unione fa la forza - commenta il presidente del **Consorzio Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori". Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d' Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l' apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro. L' INTERVENTO Il primo intervento in progetto , parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d' acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d' Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione IRETI di acque in subalveo ad uso acquedottistico. La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l' obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico , sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità. L' intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l' abbassamento della traversa esistente con riduzione e asporto dell' attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell' invaso che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell' edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di " sifonamento " e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell' alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all' edificio sghiaiatore con mezzi d' opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese. Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile: Tale volume potrà essere incrementato di circa 70'000 mc ove si realizzasse un intervento analogo a quello in progetto con installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase. Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità di ripetere l' accumulo di

risorsa idrica nel corso della stagione irrigua (mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di invaso a monte sull' asta del torrente. Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori. Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all' installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa 70'000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

## Deficit idrico in Val d'Enza: passi in avanti per la Traversa di Cerezzola. VIDEO

*Il ministero delle Infrastrutture e l' autorità distrettuale del Po hanno dato il proprio assenso al progetto del **consorzio della bonifica dell' Emilia Centrale** e da quello **Parmense**. Si attendono i finanziamenti per l' avvio dei lavori*

REGGIO EMILIA - Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di Paesi dell' arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte. La nuova e innovativa Traversa di Cerezzola - nel comune di Canossa - ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta con l' obiettivo incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico direttamente dal torrente Enza. "L' approvazione governativa del progetto - afferma durante il sopralluogo il presidente del **consorzio di bonifica Emilia Centrale**, Matteo Catellani - mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo, in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità". L' apporto del nuovo progetto potrà garantire fino a un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170mila metri cubi rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell' area considerata. Il costo dell' opera supererà i 12 milioni di euro: per le risorse si attende ora lo stanziamento ministeriale.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. Below this is a red banner with 'Insieme RipartiAMO' and 'UN AIUTO PER RILANCIARE IL COMMERCIO'. The main content area features a video player titled 'Deficit idrico in Val d'Enza: passi in avanti per la Traversa di Cerezzola. VIDEO' with a 'Player error' message. To the right, there's a 'ULTIME NEWS' section with several news items, and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there's a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of 19°C and a forecast for the following day.

Consorzi di Bonifica

## Una passerella sul lago di Castel dell'Alpi

Nuovi interventi con la **Bonifica Renana**. A valle sarà creato un passaggio per collegare i percorsi lungo il perimetro dello specchio d'acqua

SAN BENEDETTO L' unico bacino naturale della provincia si prepara ad accogliere i visitatori per la prossima estate, nella quale il turismo locale sarà particolarmente importante. Anche il 2020 si preannuncia infatti come un anno di lavori per il lago di Castel dell'Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro. Sono infatti iniziate in questi giorni le operazioni di svaso relative al primo lotto, in collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Renana**, per un investimento di 210mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago.

L' area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie a un accordo che coinvolge diversi **enti** pubblici. Successivamente, a luglio, inizierà l' intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adatte in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d'acqua. Chi vorrà, quindi, avrà la possibilità di percorrere l' intero perimetro dello specchio d'acqua.

Non solo: un ulteriore intervento di svaso è previsto dopo l' estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazioni dell' area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro. Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: convogliando le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità ambientale.

«La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest' anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018 - commenta il sindaco di San Benedetto Val di Sambro, Alessandro Santoni - senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un Comune come il nostro credo sia davvero impensabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

consorzio "pianura"

# L'epopea della bonifica diventa materia di studio

### Successo delle iniziative dell'ente in classi delle scuole medie di Porotto Il presidente Dalle Vacche: «I giovani saranno adulti consapevoli del territorio»

Sempre più vicino ai giovani, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora è anche l'unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.

lezioni e visite All'interno dei progetti per la scuola, il **Consorzio** aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante quanto complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato.

Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il **Consorzio** non si è dato per vinto e anzi ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale.

A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis. Collegati per questa speciale lezione, dall'impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Katia Minarelli del reparto comunicazione, e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione su temi comunque di un certo fascino.

esperienza da ripetere Esperienza riuscita che il **Consorzio** sta valutando di ripetere anche in futuro. «Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio - ha ricordato Dalle Vacche - in cui vivono e della funzione e compiti del **Consorzio di Bonifica** e del suo ruolo nella gestione delle acque interne - ha proseguito il presidente - abbiamo così pensato di raggiungerli utilizzando i loro canali per fare loro scoprire la bonifica e i servizi utili alla comunità svolti dal **Consorzio** utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, stavolta andando noi nel loro mondo online. Per noi è sempre più importante questa vicinanza e con questa lezione online anche il **Consorzio** ha varcato un'altra nuova frontiera. In questo modo - ha detto ancora Dalle Vacche - guardiamo anche al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le



lezioni dovessero proseguire a distanza».

fase sperimentale «È un progetto sperimentale di conoscenza - ha invece aggiunto la Leonardi - ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire proprio a loro le modifiche del territorio e il ruolo del **Consorzio** nel mantenerlo in equilibrio - aggiunge Barbara Leonardi - quest' occasione è servita per mostrare l' impianto antico di Sant' Antonino che bonifica tutta l' area tra il bacino di **Ferrara** e Voghiera». «In questo modo riusciamo a raggiungere i ragazzi che possono così apprendere la storia e vedere gli impianti - prosegue Katia Minarelli - appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale, ma certo è che l' online potrebbe essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

l'animatore

## Bonazzi: «Ho creato un vero spettacolo teatrale»

Per catturare ancora meglio l'attenzione degli studenti il **Consorzio "Pianura"** si è avvalso anche di un animatore. «Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, vista l'età dei giovani studenti - dice a questo proposito l'animatore Lorenzo Bonazzi che da diverso tempo è al fianco del **Consorzio** - un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale. Un esperimento secondo me riuscito che si è dimostrato un punto di partenza positivo e che - ha concluso Bonazzi - potrebbe essere l'inizio di una nuova avventura». Un' avventura tra passato e futuro.

20 CRONACA

REPUBBLICA DI PADOVA (2019)  
LANQUAFERRARA

CONSORZIO "PIANURA"

### L'epopea della bonifica diventa materia di studio

Successo delle iniziative dell'ente in classi delle scuole medie di Porotto  
Il presidente Dalle Vacche: «I giovani saranno adulti consapevoli del territorio»

Sempre più vicino ai giovani, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti universitari italiani della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora è anche l'unico modo di autoformazione ad utilizzare.

**LEZIONI VIRTUE**  
All'inizio dei progetti per la scuola, il Consorzio aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importanza quanto complessa quella della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere il ragazzo quanto accaduto.

Le lezioni per l'Università sanitaria non hanno permesso questa attività ma il Consorzio non si è dato per vinto e ora ha iniziato a coinvolgere i mezzi di comunicazione dei giovani, impegnandosi direttamente in classe per una lezione speciale.

I protagonisti delle lezioni nella storia e sul presente della bonifica a Ferrara

A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1ª e 2ª delle medie dell'istituto Ippolito Nievo di Porotto, guidati dalla professoressa Giuseppina Fodda. Collegate per questa speciale lezione, dall'impianto di Sant'Antonio, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Lorenzani e Katia Mizarelli del reparto comunicazione, e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno tenuto un corso di lezioni virtuali con i ragazzi nella sala di lavoro, dove si sono tenuti i corsi. «L'obiettivo è quello di far capire ai ragazzi l'importanza di questa materia, che è sempre stata una materia importante per il nostro territorio. In questo modo - ha concluso Dalle Vacche - guardiamo anche al futuro, cogliendo il momento in cui i ragazzi dovranno prendere le decisioni.

**FARE SPERIMENTALI**  
«È un progetto sperimentale di coinvolgimento - ha invece aggiunto la Lorenzani - ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire proprio a loro il ruolo del Consorzio nel mantenere in equilibrio - aggiunge Lorenzani - questo territorio. Il nostro è un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale. Un esperimento secondo me riuscito che si è dimostrato un punto di partenza positivo e che - ha concluso Bonazzi - potrebbe essere l'inizio di una nuova avventura. Un' avventura tra passato e futuro.»

LA VENTATA

### Usb ancora in sciopero sul trasporto pubblico

Autobus in sosta a Ferrara

L'Usl Emilia Romagna annuncia nuove azioni di lotta e opposizione: divieto di circolazione per i servizi del trasporto pubblico. Il prossimo 18 giugno ci sarà lo sciopero nazionale.

«Campagna aderisce al primo sciopero di quattro ore di veicoli, divieto di circolazione di base - rappresenta un forte segnale per la direzione aziendale. Le ragioni della mobilitazione vengono rafforzate e trovano conferma nella partecipazione di tante lavoratrici e lavoratori. Abbiamo registrato una adesione media del 50% tra i punti del 90% in alcuni reparti, questo momento è stato di mobilitazione per le organizzazioni sindacali che ci aiutano più attente alle esigenze aziendali che alle richieste delle lavoratrici e lavoratori.»

IN BREVE

**Via del Campo**  
Lavori stradali ecca il programma

Sono iniziati i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale in Via del Campo a Ferrara, nel tratto dall'intersezione a raso con Via Pininfarina Via Fabbricotti al numero civico 57 e nell'area della stessa rotonda. Inizialmente gli interventi hanno riguardato il tratto di strada rettilinea tra i due incroci, in cui sono previsti i lavori tra mercoledì 3 e giovedì 4 giugno con chiusura al traffico dell'incrocio.

**Chiesoni del Fosso**  
Pavimentazione in Via Traversoloni

Hanno preso il 1 maggio per diverse ore un mese lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in Via del Traversoloni, a Chiesoni del Fosso, con chiusura al traffico della strada per l'intero periodo. Saranno ammessi al traffico i veicoli con possibilità di parcheggio in aree adiacenti al di fuori della sede stradale, quali i servizi dei disabili, come sempre in questi casi, meriti di soccorso alle persone.

**Via San Romano**  
Continua il cantiere stradale

Sono in corso lavori di manutenzione stradale di Via San Romano, a Ferrara, nel tratto da Piazza Trento e Trieste a Via Anemida.

**Pentolagiacco**  
Interventi in Viale Savonarola

In corso lavori in Viale Savonarola a Pentolagiacco. I lavori riguardano la manutenzione della pavimentazione del centro urbano. Per permettere l'esecuzione sarà interrotto il traffico nel tratto del viale principale e Via Montebelluna.

**Via Boschetto**  
Interventi casa-scuola

Interventi per la messa in sicurezza del percorso casa-scuola in Via Boschetto e Via Bertazzoli. Prevederà il 3 giugno il programma di interventi in città per l'adeguamento infrastrutturale del percorso casa-scuola, nell'ambito del programma sperimentale.

Via Bianchi, rifiuti in strada

In via Gustavo Bianchi continua gli abbandoni di rifiuti ingombranti davanti alle case in viale. Capita quasi quotidianamente di vedere sacchi ingombranti, elettrodomestici, scartori lasciati in strada. La protesta dei residenti si fa sempre più insistenti.

Il 5 per mille al **CONSERVATORIO DI FERRARA**  
Nella dichiarazione dei redditi inserisci il codice 8009060387  
Non costa nulla e dà una mano a chi fa musica

## Consorzi di Bonifica

### Bonifica 'online' per gli studenti della De Pisis

Il **Consorzio di Pianura Ferrara** ha organizzato una lezione virtuale sui servizi e gli impianti

**FERRARA** Sempre più vicino ai giovani, il **Consorzio di Bonifica Pianura** di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.

All'interno dei progetti per la scuola, il **Consorzio** aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante e complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto. Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il **Consorzio** non si è dato per vinto e ha raggiunto direttamente i giovani con una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 alunni della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis.

Collegati per questa speciale lezione, dall'Impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione. Esperienza riuscita che il **Consorzio** sta valutando di ripetere anche in futuro.

«Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio in cui vivono e della funzione e compiti del **Consorzio di Bonifica** e del suo ruolo nella gestione delle acque interne - dice il presidente Franco Dalle Vacche -; abbiamo pensato di raggiungerli utilizzando i loro... canali per far scoprire i servizi utili alla comunità svolti dal **Consorzio** utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, andando noi nel loro mondo online e varcando di fatto un'altra nuova frontiera. In questo modo guardiamo al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza». «E' un progetto sperimentale di conoscenza ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire ai giovani le modifiche del territorio e il ruolo del **Consorzio** nel mantenerlo in equilibrio - aggiunge Barbara Leonardi - quest'occasione è servita per mostrare l'Impianto antico di Sant'Antonino che bonifica l'area tra il bacino di Ferrara e Voghiera. Un modo, infine, per «far apprendere la storia e vedere gli impianti - prosegue Kata Minarelli - appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale, ma l'online potrebbe davvero essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni». «Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, visto l'età degli studenti» - conclude l'animatore Lorenzo Bonazzi - «un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale».

<-- Segue

---

**Consorzi di Bonifica**

più teatrale, vista l'età degli studenti - conclude l'animatore Lorenzo Bonazzi -, un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale».

## «Turismo da rilanciare dopo l'emergenza Covid»

*Polesella, il sindaco Raito fa il bilancio dopo un anno del suo secondo mandato: «Il lavoro di squadra premia, la gente ha reagito in modo responsabile»*

**POLESELLA** Un anno di lavoro della giunta Raito 'bis'. Alle elezioni amministrative del 2019 i cittadini hanno riconfermato Leonardo Raito alla guida di Polesella con il 65% dei consensi. Un anno impegnativo, segnato anche dall'emergenza Covid-19. Ecco bilancio del sindaco Raito.

### In questo primo anno come è stato il lavoro della giunta e del consiglio comunale?

«Sono soddisfatto del lavoro di squadra che si è instaurato. La giunta è collaudata dall'esperienza del mandato precedente e vede assessori e consiglieri delegati che si spendono per il bene del territorio. Il confronto con il capogruppo di maggioranza Franco Modena è costante, e la sua provvista di esperienza è preziosa anche per la crescita dei giovani».

### La gestione della pandemia com'è stata per Polesella?

«Impegnativa, ma credo che ce la siamo cavata bene. I cittadini hanno risposto con senso del dovere alle norme restrittive. Le associazioni hanno fatto molto. Siamo comunque un comune che ha cercato di non fermare le attività. Il mercato è proseguito a ranghi ridotti, ma in sicurezza, ed è già ripartito a pieno regime. I commercianti e le attività hanno risposto presente, molte aziende non si sono fermate».

### Opere pubbliche, come è la situazione?

«Non posso non sottolineare che il lavoro è stato molto e largamente soddisfacente. Il rifacimento della pubblica illuminazione e la riasfaltatura di alcune vie, la sistemazione dei giardini pubblici, l'efficientamento di tutta l'illuminazione degli impianti sportivi, il parco inclusivo di Raccano e la realizzazione del guard rail. E non dimentichiamo gli investimenti di Acquavenete, le collaborazioni con il Consorzio di Bonifica, le verifiche di tutti i ponti, il prossimo potenziamento della videosorveglianza».

### Quali misure per lo sviluppo economico comunale?

«Il risultato dell'ottenimento della zona logistica semplificata è stato straordinario. Un successo incredibile per l'impegno dei sindaci del territorio e che potrà valere lo sviluppo del prossimo ventennio. Ora si tratta di capire come l'emergenza Covid impatterà sulle nostre imprese e le nostre attività, che



<-- Segue

### Consorzi di Bonifica

---

intendiamo sostenere. Occorre riprendere in mano il **piano** di sviluppo turistico, che avevamo preventivato, anche alla luce delle normative che cambieranno».

#### **In tema di servizi sociali che anno è stato?**

«L'aver sistemato il Punto sanità per ottenere la medicina di gruppo è un risultato di indubbio successo».

#### **I rapporti tra maggioranza e minoranza consigliare?**

«Credo siano stati in larga parte corretti e improntati a un confronto sulle proposte. Alcune della minoranza le abbiamo ritenute positive, da accogliere».

Mario Tosatti.

Ambiente

## Consorzio Bonifica Pianura Ferrara apre alle lezioni on line e visite virtuali

All' interno dei progetti per la scuola, il **Consorzio** aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l' importante quanto complessa realtà della **bonifica** e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato. Le restrizioni per l' emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il **Consorzio** non si è dato per vinto e anzi, ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1° e 2° L delle medie dell' istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis. Collegati per questa speciale lezione, dall' Impianto di Sant' Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l' animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente catapultato i ragazzi nella storia della **bonifica**, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l' importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione. Esperienza riuscita che il **Consorzio** sta valutando di ripetere anche in futuro.

"Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio in cui vivono e della funzione e compiti del **Consorzio** di Bonifica e del suo ruolo nella gestione delle acque interne - dice il presidente Franco Dalle Vacche -abbiamo così pensato di raggiungerli utilizzando i loro canali per fargli scoprire la **bonifica** e i servizi utili alla comunità svolti dal **Consorzio** utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, stavolta andando noi nel loro mondo on line. Per noi è sempre più importante questa vicinanza e con questa lezione on line, anche il **Consorzio** ha varcato un' altra nuova frontiera. In questo modo, guardiamo anche al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza". "E' un progetto sperimentale di conoscenza ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire ai giovani le modifiche del territorio e il ruolo del **Consorzio** nel mantenerlo in equilibrio - aggiunge Barbara Leonardi - quest' occasione è servita per mostrare l' Impianto antico di Sant' Antonino che **bonifica** tutta l' area tra il bacino di **Ferrara** e Voghiera" "In questo modo riusciamo a raggiungere i ragazzi che



PER LA TUA PUBBLICITÀ IN TV E SUL WEB  
0532-9089 - desk@telestense.it

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CORONAVIRUS CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO - BLOG -

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

TOMASI tourism Per info, offerte o preventivi chiamaci! 0533 / 673030 AIRONE bianca

Ambiente, Cronaca, Economia, Provincia

### Consorzio Bonifica Pianura Ferrara apre alle lezioni on line e visite virtuali

30/05/2020 12:53 Visite: 3

**Sempre più vicino ai giovani, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora, è anche l'unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.**

All'interno dei progetti per la scuola, il Consorzio aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante quanto complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato. Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il Consorzio non si è dato per vinto e anzi, ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1° e 2° L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis.

Collegati per questa speciale lezione, dall'Impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti. Il tutto in modo frizzante capace di catturare

Incontri e scontri di Dalia Bighinati (all'epoca di Covid-19)

FIL ROUGE L'arte di intrecciare fili... a partire dalla famiglia

CAMPAGNA AMICANA NEWS La notizia di Colofredo Ferrara

Bonifica OGGI

Sanità BENESSERE oggi

possono così apprendere la storia e vedere gli impianti - prosegue Katia Minarelli - appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale ma l' on line potrebbe davvero essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni". "Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, vista l' età dei giovani studenti - conclude l' animatore Lorenzo Bonazzi che da diverso tempo è al fianco del **Consorzio**- un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale. Un esperimento secondo me riuscito che si è dimostrato un punto di partenza positivo e che potrebbe essere l' inizio di una nuova avventura".

## OPERE MULTIMILIONARIE

# Rialzo dei canali dell' entroterra per allontanare lo spettro allagamenti

*Sulla Vena e sulla Vena Madonnina gli interventi sono in corso per raggiungere il livello di 2,20 metri*

CESENATICO Non si fermano i lavori per mettere rein sicurezza del territorio, anzi hanno avuto una nuova accelerazione. Anche perché ci sono 5,5 milioni di opere idrauliche da affidare, realizzare e completare.

Gli interventi sono tre e uno da 1,9 milioni di euro è già in corso e mira a consolidare, potenziare le strutture arginali, sia in terra che in cemento armato, dei canali Vena e Vena Madonnina, situati nell' immediato entroterra del centro storico di Cesenatico.

Il **Consorzio di Bonifica della Romagna** è impegnato a mettere in sicurezza il nodo idraulico che, lungo la fascia costiera, raccoglie e canalizza quanto circola nella rete scolante che si estende dal fiume Savio al torrente Pisciatello e attraverso il territorio di Cesena, Cervia, Cesenatico. È una zona caratterizzata da vulnerabilità costiera ed evidenti modifiche del territorio, perla crescita delle aree urbanizzate e il conseguente aumento delle impermeabilizzazioni dei suoli. La subsidenza (abbassamento del terreno) e l' eustatismo (innalzamento del livello del mare, anche causa i cambiamenti climatici in atto) complicano ulteriormente le cose.

Il risultato può essere disastroso, in occasione di forti precipitazioni, nubifragi e piene alluvionali: aleggia lo spettro di straripamenti, smottamenti, allagamenti diffusi.

Per minimizzare questi rischi, in capo al **Consorzio** di bonifica sono ora in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla rovinosa alluvione del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l' innalzamento delle sponde dei principali canali di scolo Fossato ne, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo La Vena; il potenziamento e la risagomatura del **canale** scolmatore Tagliata, fino allo sbocco al mare di Zadina; la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montaletto di Cervia; le paratoie basculanti sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in sinergia con il sistema e funzionamento delle Porte vinciane, installate nel porto **canale** per sigillarlo in caso di mareggiate delle ingolfate d' onde.

**OPERE MULTIMILIONARIE**  
**Rialzo dei canali dell' entroterra per allontanare lo spettro allagamenti**

Sulla Vena e sulla Vena Madonnina gli interventi sono in corso per raggiungere il livello di 2,20 metri

**CESENATICO**  
**OPERE MULTIMILIONARIE**  
Non si fermano i lavori per mettere in sicurezza del territorio, anzi hanno avuto una nuova accelerazione. Anche perché ci sono 5,5 milioni di opere idrauliche da affidare, realizzare e completare.

Gli interventi sono tre e uno da 1,9 milioni di euro è già in corso e mira a consolidare, potenziare le strutture arginali, sia in terra che in cemento armato, dei canali Vena e Vena Madonnina, situati nell' immediato entroterra del centro storico di Cesenatico.

Il **Consorzio di Bonifica della Romagna** è impegnato a mettere in sicurezza il nodo idraulico che, lungo la fascia costiera, raccoglie e canalizza quanto circola nella rete scolante che si estende dal fiume Savio al torrente Pisciatello e attraverso il territorio di Cesena, Cervia, Cesenatico. È una zona caratterizzata da vulnerabilità costiera ed evidenti modifiche del territorio, perla crescita delle aree urbanizzate e il conseguente aumento delle impermeabilizzazioni dei suoli. La subsidenza (abbassamento del terreno) e l' eustatismo (innalzamento del livello del mare, anche causa i cambiamenti climatici in atto) complicano ulteriormente le cose.

Il risultato può essere disastroso, in occasione di forti precipitazioni, nubifragi e piene alluvionali: aleggia lo spettro di straripamenti, smottamenti, allagamenti diffusi.

Per minimizzare questi rischi, in capo al **Consorzio** di bonifica sono ora in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla rovinosa alluvione del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l' innalzamento delle sponde dei principali canali di scolo Fossato ne, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo La Vena; il potenziamento e la risagomatura del **canale** scolmatore Tagliata, fino allo sbocco al mare di Zadina; la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montaletto di Cervia; le paratoie basculanti sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in sinergia con il sistema e funzionamento delle Porte vinciane, installate nel porto **canale** per sigillarlo in caso di mareggiate delle ingolfate d' onde.

**PROGRAMMA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA PARTITO FIN DAL '96**

Il risultato può essere disastroso, in occasione di forti precipitazioni, nubifragi e piene alluvionali: aleggia lo spettro di straripamenti, smottamenti, allagamenti diffusi.

Per minimizzare questi rischi, in capo al **Consorzio** di bonifica sono ora in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla rovinosa alluvione del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l' innalzamento delle sponde dei principali canali di scolo Fossato ne, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo La Vena; il potenziamento e la risagomatura del **canale** scolmatore Tagliata, fino allo sbocco al mare di Zadina; la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montaletto di Cervia; le paratoie basculanti sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in sinergia con il sistema e funzionamento delle Porte vinciane, installate nel porto **canale** per sigillarlo in caso di mareggiate delle ingolfate d' onde.

**Lavori rinviati per il maltempo Prevista ripartenza domani all' alba**

**Indagine Istat telefonica per sondare la forza lavoro**

## Consorzi di Bonifica

---

I lavori sui canali Vena e Venone sullo scolo intermittente Madonnina (quando da mare sono chiuse le Porte vinciane e le paratoie Ponte del Gatto) consistono in rialzi arginali per contenere le piene d' acqua. Proteggeranno da esondazione diretta i tre canali dell' entroterra nella zona del depuratore di Cesenatico, centrali di smistamento dell' Acquedotto di Romagna, attività artigianali, commerciali, residenze ivi presenti. È previsto il raggiungimento della sommità arginale di 2,20 metri sul livello del mare, sia in terra che con muretti.

Prima dell' emergenza Covid sono stati innalzati muretti in cemento armato lungo 420 metri del Venone e i 210 già esistenti sono stati consolidati. Ora sono stati realizzati rialzi arginali in terra per 4.800 metri e muretti in funzione arginali per 2.200 metri del canale Venone che corre adiacente le aziende di materiali e forniture edile "Faro" e "Sipla" e del canale Madonnina lungo la strada di accesso al depuratore cittadino.

*ANTONIO LOMBARDI*

# Tris di interventi prende forma grazie ad altri fondi regionali

**CESENATICO** Gli interventi programmati dal **Consorzio** di **bonifica** per il nodo idraulico di Cesenatico valgono 5,5 milioni di euro e furono finanziati nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Più di recente, dalla Regione sono arrivati altri 1,5 milioni. Occorrono a realizzare tre nuovi interventi: potenziamento delle arginature dei canali Venone e Vena Madonnina, già in esecuzione (1,9 milioni); lavori di manutenzione straordinaria del **canale** di bonifi ca Madonnina e difesa delle abitazioni limitrofe e realizzazione di condotta di collegamento tra **canale** Vena Madonnina all' impianto idrovoro Venarella in via Canale **Bonificazione** (600.000 euro); costruzione della cassa di laminazione arginata della superficie di 32 ettari e annesso opere idrauliche, per lo stoccaggio del surplus d' acqua in casi di abbondanti precipitazioni atmosferiche (3 milioni). Mentre nel secondo caso è in corso l' affidamento lavori, nel terzo il progetto definitivo è in corso di approvazione.

**Corriere Romagna** DOMENICA 31 MAGGIO 2020 • 37

### CESENATICO

## OPERE MULTIMILIONARIE

# Rialzo dei canali dell'entroterra per allontanare lo spettro allagamenti

Sulla Vena e sulla Vena Madonnina gli interventi sono in corso per raggiungere il livello di 2,20 metri

**CESENATICO**  
**ANTONIO LOMBARDI**  
Nati fermati i lavori per mettere in sicurezza del territorio, anzi hanno avvertito una nuova accelerazione. Anche perché il solo 5,5 milioni di opere idrauliche da affidare, realizzare e completare. Gli interventi sono tre e sono da 1,9 milioni di euro già in esecuzione a consolidare, potenziare le arginature, sia in terra che in cemento armato, dei canali Vena e Vena Madonnina, situati nell'immediato entroterra del centro storico di Cesenatico.

**DI BONIFICA PARTITO FIN DAL '96**  
La Vena della Romagna è impegnata a mettere in sicurezza il nodo idraulico, lungo la fascia costiera, raccoglie e canalizza quanto circola nella zona di pianura di Marone che si estende dal fiume Saisio al torrente Piacello e attraverso il territorio di Cesena, Cervia, Cesenatico. È una zona caratterizzata da vulnerabilità costiera ed evidenti modifiche del territorio, per la crescita delle aree urbanizzate e l'impetuoso aumento delle impermeabilizzazioni dei suoli. La subsidenza (abbassamento del terreno) è l'esattissimo (modificazione) dell' livello del mare, anche canali a cambiamento climatico in anni) complice un'alterazione le coste. Il risultato può essere disastroso, in occasione di forti precipitazioni, esaltando e piene alluvionali, allargando lo spettro di straripamenti, sversamenti, allagamenti diffusi.

Per massimizzare questi rischi, in capo al Consorzio di bonifica sono in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla revisione alluvionale del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l'innalzamento delle sponde dei principali canali di scolo Poastore, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo la Vena, il potenziamento e il riassetto del canale ecologico Tagliata, fino allo sbocco al mare di Zuccone, la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montebello di Cervia, le paratie bacinate sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in emergenza con il sistema a funzionamento delle Porte visciane, installate sul porto canale per sigillarlo in caso di riapertura delle langolate d'urto.

I lavori sui canali Vena e Venone sul nodo idraulico Madonnina (quando da mare sono dannate le Porte visciane e le porte del Ponte del Gatto) consistono in tre interventi per contenere le piene d'acqua. Prevedevano la fondazione diretta i tre canali

dell'entroterra nella zona del depuratore di Cesenatico, centrali di smantellamento dell'Arquodotta di Romagna, attività artigianali, commerciali, residenze (v. present). È previsto il raggiungimento della sommità arginale di 2,20 metri sul livello del mare, sia in terra che con muretti.

Prima dell'emergenza Covid sono stati installati muretti in cemento armato lungo 400 metri del Venone e 120 già esistenti sono stati consolidati. Ora sono stati realizzati i muretti arginali in terra per 4.800 metri e muretti in funzione arginale per 2.200 metri del canale Venone che corre all'ombra le anfratti di materiali arginate ed è "Pino" e "Stigla" e del canale Madonnina lungo la strada di accesso al depuratore cittadino.

**Alcuni dei recenti lavori anti-allagamento lungo i canali di Cesenatico**

**Tris di interventi prende forma grazie ad altri fondi regionali**

**CESENATICO**  
Gli interventi programmati dal Consorzio di bonifica per il nodo idraulico di Cesenatico valgono 5,5 milioni di euro e furono finanziati nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Più di recente, dalla Regione sono arrivati altri 1,5 milioni. Occorrono a realizzare tre nuovi interventi: potenziamento delle arginature dei canali Venone e Vena Madonnina, già in esecuzione (1,9 milioni); lavori di manutenzione straordinaria del canale di bonifica Madonnina e difesa delle abitazioni limitrofe e realizzazione di condotta di collegamento tra canale Vena Madonnina all'impianto idrovoro Venarella in via Canale Bonificazione (600.000 euro); costruzione della cassa di laminazione arginata della superficie di 32 ettari e annesso opere idrauliche, per lo stoccaggio del surplus d'acqua in casi di abbondanti precipitazioni atmosferiche (3 milioni). Mentre nel secondo caso è in corso l'affidamento lavori, nel terzo il progetto definitivo è in corso di approvazione.

## Lavori rinviati per il maltempo Prevista ripartenza domani all'alba

**CESENATICO**  
Tre giorni fa si erano conclusi i lavori di ribonifica lungo la via Cesenatico in località Villota. Proseguendo verso Borella, l'altro ieri, a causa del maltempo, non è stato possibile ultimare in un ampio tratto della strada di collegamento, con terra ancora invecce preesistente. È quello tra la via della Villota e la frazione di Borella. Gli operai hanno provveduto a mettere in sicurezza i tratti non ancora pronti, lasciando il limite dei 30 km/h e installando impianti semaforici. Domani all'alba i lavori riprendono.

**La zona che sta per essere sottoposta a lavori**

## Indagine Istat telefonica per sondare la forza lavoro

In fase d'avvio contatti alle famiglie campione con numero verde per la trasparenza

**CESENATICO**  
Indagine basata sulle forze di lavoro. Starete parlando i contatti telefonici alle famiglie campione. Il Comune informa la cittadinanza che in fase di avvio una serie di indagini legate al Programma ministeriale nazionale di aggiornamento 2018-2019, consultabile sul sito internet dell'Istat.

Vista l'emergenza sanitaria in corso dovuta alla pandemia da Covid-19, per mantenere le scelte di tutti i cittadini interessati dalle rilevazioni Istat e dei rilevatori che effettuato le indagini al campo, la raccolta dei dati è stata consentita su tecniche di acquisizione consentite. Le famiglie campione vengono contattate telefonicamente dai rilevatori per rilasciare le informazioni richieste.

In questa fase il Comune invita chi ritiene costretto, qualora volesse chiedere informazioni sulla validità dell'indagine, a contattare il numero verde gratuito (800-675677), attivo dal lunedì al sabato dalle 12.30 alle ore 20, oppure a visitare il sito internet dell'Istat del centro.

Consorzi di Bonifica

## Scuola media, ecco 700mila euro

Finanziamento statale a Castrocaro, serviranno per l' adeguamento antisismico e la messa in sicurezza

di Francesca Miccoli Pioggia di finanziamenti sul Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Ammonta a oltre 700.000 euro il contributo statale ottenuto dall' ente grazie alla vittoria di un bando per l' edilizia scolastica. L' importo verrà utilizzato per l' adeguamento sismico della media Dante Alighieri. «Una cifra rilevante che ci permetterà di rendere ancora più sicuro ed efficiente il polo scolastico - le parole del sindaco della città termale Marianna Tonellato -. Un intervento reso possibile dal lavoro egregio fatto dall' assessore William Sanzani e dall' ufficio tecnico. Per il secondo anno consecutivo siamo riusciti a vincere il bando 'mutui Bei', che con la prima annualità ci ha aveva già assicurato la ricostruzione della palestra».

Il Comune cofinanzierà l' opera con altri 80.000 euro. Ammonta a 80.000 euro anche il contributo statale per la realizzazione del terzo e definitivo stralcio di lavori di rifacimento dei marciapiedi in via Ugo La Malfa, via Silvestro Lega, via del Lavoro e viale Marconi nei pressi della farmacia «Un' opera di cui si avvertiva la necessità», particolarmente apprezzata dai cittadini e in primis dai genitori dei bambini che frequentano l' asilo e la scuola elementare. Ma sarà un' estate intensa di lavori sulle strade di tutto il territorio comunale, che dal mese di luglio sarà sottoposto al rifacimento degli asfalti. E' invece intervenuto soprattutto in periferia, nelle zone più lontane dal centro storico, nelle banchine e nelle scarpate il consorzio di bonifica, autore di un' opera di pulizia della vegetazione con il supporto del volontario nonché consigliere comunale tuttofare Pino Bachilega. Infine un accenno a piazza Martelli, già oggetto di un restyling a inizio anni Duemila ma in forte stato di degrado a causa di infiltrazioni d' acqua.

«La riqualificazione richiederà un investimento oneroso - ha concluso la fascia tricolore -. Fino a oggi non c' è stata la possibilità economica di intervenire, l' auspicio è di riuscire a farlo entro la fine del mandato (2022, ndr) con l' avanzo di bilancio di quest' anno o del prossimo anno».

Francesca Miccoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 12

DOMENICA - 31 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Provincia

#### Scuola media, ecco 700mila euro

Finanziamento statale a Castrocaro, serviranno per l' adeguamento antisismico e la messa in sicurezza

di Francesca Miccoli



Il sindaco Marianna Tonellato

L'esordio nei pressi dell'Appennino lo scorso weekend da parte dei motociclisti. In particolare in Castagna e di Mangifera, è dedicato a ripetere nei prossimi. Per questo i responsabili del Comitato civico 3817 lanciano l'annuale appello al ministro dell'Interno Luciano Lamorgese e al prefetto di Forlì-Cesena Antonio Cornea, affinché il dipartimento della Polizia di Rocca San Casciano non solo non sia chiuso, ma potenziato. Seguono i coordinatori del Comitato, Vincenzo Bongiorno di Forlì, Alessandro Ferri di Castrocaro e Riccardo Regazzini di Rocca. «È tale necessità a dimostrare anche dagli incidenti e dal notevole flusso di motociclisti nelle strade delle vallate del nostro territorio verificatosi lo scorso weekend», Bongiorno, Ferri e Regazzini, aggiungono, «chiediamo alle istituzioni che tengano conto di questa situazione soprattutto in primavera e in estate si ripete spesso nei fine settimana e che, malgrado permettendo, si ripeterà anche in questo punto del 2 giugno. Per questo chiediamo di non spingere il territorio dal servizio per la sicurezza stradale, offrendo con efficienza e professionalità dal distaccamento della Polizia Stradale di Rocca San Casciano, che opera in una caserma conosciuta in consiglio d'uso gratuito dal Comune».

**Veicoli** che i cantieri roccigiani fino al 3 giugno non potranno arrivare in cima al Mangifera, che per pochi km si trova in Toscana, ma dovranno fermarsi a San Benedetto in Alpe ai confini, cioè nel piazzale dell'Osleria Nova. I coordinatori del Comitato concludono, precisando: «La nuova caserma della Polizia, concessa in comodato gratuito dal Comune, è abbastanza capiente per tenere degli attenti. Si spera ad almeno 10 a 12 in modo che possano essere organizzati parteggiamenti in tutte le vallate del territorio, garantendo così a tutti gli automobilisti, una maggiore sicurezza stradale».

**sc.**  
a riproduzione riservata

**Castrocaro**  
**Fortezza, seconda domenica di apertura al pubblico: obbligatoria la mascherina**

**Seconda domenica di apertura per la Fortezza di Castrocaro Terme: ore 10.30 e 18.20. L'ingresso è subordinato al rispetto delle norme antiepidemiche: obbligo di mascherina, distanziamento interpersonale e sanificazione delle mani all'entrata.**

**CANTIERI**  
**Altri 80mila euro in arrivo per rifare i marciapiedi di alcune strade**

nelle banchine e nelle scarpate il consorzio di bonifica, autore di un' opera di pulizia della vegetazione con il supporto del volontario nonché consigliere comunale tuttofare Pino Bachilega. Infine un accenno a piazza Martelli, già oggetto di un restyling a inizio anni Duemila ma in forte stato di degrado a causa di infiltrazioni d' acqua.

**La riqualificazione** richiederà un investimento oneroso - ha concluso la fascia tricolore -. Fino a oggi non c' è stata la possibilità economica di intervenire, l' auspicio è di riuscire a farlo entro la fine del mandato (2022, ndr) con l' avanzo di bilancio di quest' anno o del prossimo anno».

**Francesco Miccoli**  
a riproduzione riservata

**Rocca San Casciano**  
**Misericordia, dono 'salvavita' agli sportivi**

Due coppie di piastre per il defibrillatore nel campo utilizzato soprattutto dalle squadre giovanili

**La Misericordia** di Rocca San Casciano ha donato all'Unione Sportiva Rocchigiana due coppie di piastre a elettrodi per il defibrillatore installato nel campo sportivo Maritò Isoni. Commenta Loris Bin, dirigente della Rocchigiana: «Ingratissima la Misericordia e il suo governatore. Grazie Romagna per aver sostenuto questa bella iniziativa a favore della salute e del benessere dei ragazzi e giovani del nostro gruppo sportivo». Infatti, la storica Unione Sportiva Rocchigiana, presieduta dal ten-

niacista Fabio Samurì, è formata da una squadra di giovani che milita in terza categoria e dal settore giovanile, con 20 ragazzi dai 6 ai 12 anni, che provengono non solo dal paese del Fido, ma anche dal paese della media e alta valle del Montone. Questi ultimi sono suddivisi in varie squadre e gruppi da cinque all'anno.

**Spiega ancora Loris Bin:** «A Rocca e nell'alta valle del Montone, l'Unione Sportiva Rocchigiana svolge un ruolo non solo sportivo, ma anche sociale e formativo. Infatti, attraverso gli sport i ragazzi imparano anche a stare insieme, a socializzare e a interiorizzare le regole della relazione», insomma, insieme alla famiglia, alla scuola e alle associazio-



Il dirigente dell'Unione Sportiva Rocchigiana Loris Bin (secondo da sinistra) con il governatore della Misericordia Osleria Romagna e altri due collaboratori

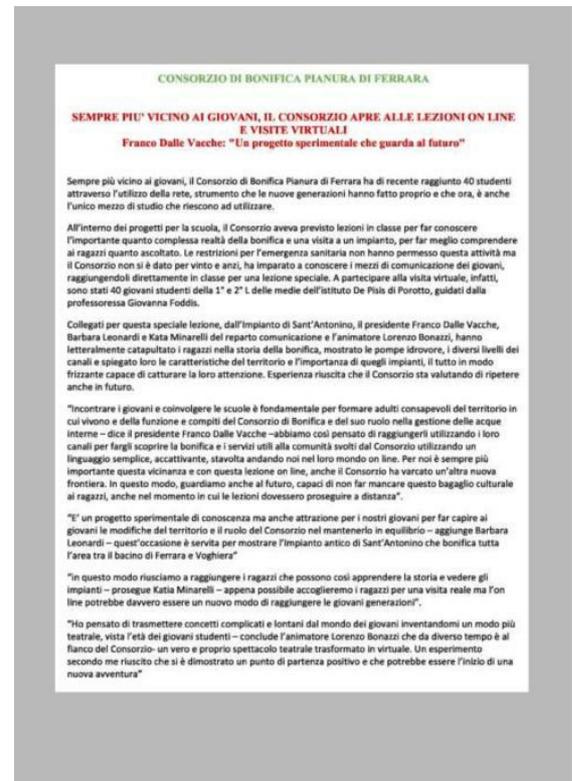
ni del paese (per esempio gli scout), la Rocchigiana ha sempre svolto un'attività molto risolutiva da famiglie e istituzioni sportive e formative. Concludo il dirigente Bin: «Per quarant'anni, almeno, l'estate, le attività sportive non interesseranno, causa le disposizioni in vigore per la pandemia del Covid-19. Questo non significa che ci siamo dimenticati dei ragazzi».

**Quinto Cappelli**  
a riproduzione riservata

**CONSORZIO** DI **BONIFICA** PIANURA DI FERRARA

## SEMPRE PIU' VICINO AI GIOVANI, IL **CONSORZIO** APRE ALLE LEZIONI ON LINE E VISITE VIRTUALI Franco Dalle Vacche: "Un progetto sperimentale che guarda al futuro"

Sempre più vicino ai giovani, il **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora, è anche l'unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare. All'interno dei progetti per la scuola, il **Consorzio** aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante quanto complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato. Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il **Consorzio** non si è dato per vinto e anzi, ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1° e 2° L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis. Collegati per questa speciale lezione, dall'Impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione. Esperienza riuscita che il **Consorzio** sta valutando di ripetere anche in futuro. Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio in cui vivono e della funzione e compiti del **Consorzio** di **Bonifica** e del suo ruolo nella gestione delle acque interne dice il presidente Franco Dalle Vacche abbiamo così pensato di raggiungerli utilizzando i loro canali per fargli scoprire la bonifica e i servizi utili alla comunità svolti dal **Consorzio** utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, stavolta andando noi nel loro mondo on line. Per noi è sempre più importante questa vicinanza e con questa lezione on line, anche il **Consorzio** ha varcato un'altra nuova frontiera. In questo modo, guardiamo anche al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza. E' un progetto sperimentale di conoscenza ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire ai giovani le modifiche del territorio e il ruolo del **Consorzio** nel mantenerlo in equilibrio aggiunge Barbara Leonardi quest'occasione è servita per mostrare l'Impianto antico di Sant'Antonino che bonifica tutta l'area tra il bacino di Ferrara e Voghiera in questo modo riusciamo a raggiungere i ragazzi che



possono così apprendere la storia e vedere gli impianti prosegue Katia Minarelli appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale ma l'on line potrebbe davvero essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni. Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, vista l'età dei giovani studenti conclude l'animatore Lorenzo Bonazzi che da diverso tempo è al fianco del **Consorzio**- un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale. Un esperimento secondo me riuscito che si è dimostrato un punto di partenza positivo e che potrebbe essere l'inizio di una nuova avventura

## Acqua Ambiente Fiumi

### Punte Alberete, nuova vita L' area libera dal degrado

Ultimato il percorso visita della zona naturalistica. In due anni investiti due milioni di euro. I sentieri finalmente sgombri dai tronchi marci abbattuti

La seconda vita di Punte Alberete. Nuova la passerella sul Fossatone che collega il parcheggio lungo la Romea con il percorso naturalistico, nuova la cartellonistica, nuovo il punto di avvistamento per gli appassionati di birdwatching. Ora sono possibili le visite guidate condotte dalla cooperativa Atlantide che si è aggiudicata la gestione dell' area.

L' anello naturalistico che parte dal punto informazioni dove termina la passerella (lato parcheggio) termina più o meno davanti al ristorante Ca del Pino. E' lungo 3,2 chilometri e percorso con i tempi giusti, quindi con un buon numero di scatti fotografici, richiede un' ora e mezza di camminata. I benefici portati dai lavori appena eseguiti si notano subito. È nuova la cartellonistica con la cartina dell' area valliva e con il ricordo di Gino Gatta, Zalet, "che salvò Punte Alberete dalle bonifiche nel 1965". Nuovissimo il capanno in canniccio del punto informativo. I sentieri sono finalmente sgombri dai tronchi marci abbattuti da varie intemperie.

Lungo il sentiero che porta dentro l' habitat l' erba è sfalcata, sono rimaste le canne che costeggiano i corsi d' acqua e che offrono riparo agli uccelli di valle. In diversi punti l' acqua è anche più chiara. I grandi specchi d' acqua della valle e i canali sono ora ben visibili, pur senza aver tolto nulla alla privacy degli animali.

«Si tratta - commenta il sindaco Michele de Pascale - di un' operazione inserita in una strategia che negli ultimi due anni ci ha visto investire nella salvaguardia delle zone naturali oltre 2 milioni di euro. Inoltre abbiamo fatto un' operazione nuova, considerando tutta l' area settentrionale del territorio comunale inserita nel Parco del Delta del Po come un unico comprensorio ricco di tanti paesaggi e peculiarità diverse che devono poter essere visitate dagli amanti della natura e da coloro che ancora non conoscono queste zone: per questo abbiamo svolto una gara con un importo significativo che ci ha portato via tempo ma ora ci permette di far gestire in sinergia tante escursioni».

Il percorso dentro Punte Alberete è ricco di orchidee spontanee, ognuna protetta da un archetto metallico con appeso un cartellino con la specie e un codice a barre per le informazioni. Per gli amanti del birdwatching ci sono coppie di folaghe con i piccoli, moriglioni, aironi, un' upupa che sfreccia a bassa quota. Il punto di osservazione non è più un capanno malridotto, ma è ben mitigato da un' apposita schermatura. Sullo sfondo, oltre la Romea compare Ca del Pino. Ora, altri venti minuti di sentiero parallelo alla statale e si torna al parcheggio di partenza.

lo. tazz.

# Il flagello della **siccità** incombe su varie colture

**CESENA** Le poche gocce di pioggia cadute negli ultimi giorni non sono minimamente bastate a invertire il trend di una primavera secca e la situazione è particolarmente grave in Romagna. Un agricoltore di Cesena, Simone Rossi, è molto preoccupato. «Coltivo, fra proprietà e affitto, circa 70 ettari di cereali, barbabietola, mais.

Molte piante annuali ormai stentano, nelle crepe del terreno riarso. Non solo non piove, ma c'è un vento che facilita la perdita di acqua del terreno. Le **falde** superficiali sono ai minimi e i primi 20 centimetri di terreno, quelli esplorati dalle orticole e dalle estensive, sono completamente secchi».

L'agricoltore aggiunge che la **siccità** e le temperature elevate hanno anticipato il ciclo dei cereali, ma questo andrà a scapito delle rese che rischiano di essere molto **basse**. Tutto dipenderà anche dall'andamento delle prossime settimane.

«In ampie zone dell'Emilia Romagna - dice l'esperto meteo Maycol Checchinato - la mancanza di pioggia continua da diversi mesi, con accumuli che, dal primo gennaio, nemmeno superano i 100 mm e, in molte località di queste zone, nemmeno i 60-70 millimetri. È un grosso problema per le nostre campagne che, ogni giorno, lottano per salvare le coltivazioni dalla mancanza di acqua piovana che non cade o lo fa solo in maniera piuttosto irrisoria e con scarsi benefici».

Dal 1° gennaio al 26 maggio 2020, l'Osservatorio "Torricelli" di Faenza ha registrato 88 mm di pioggia, contro una media trentennale di circa 260 millimetri.

Pietro Cimatti, **tecnico** consulente molto conosciuto a Cesena e grande esperto di climatologia oltre che di agronomia, dice: «Le piante ancora reggono, ma avranno un crollo là dove non c'è **irrigazione**. Io è dagli anni '80 che dico che non si può fare frutticoltura senza **irrigazione**, e penso specialmente alle zone collinari dell'Emilia Romagna. C'è il rischio di compromettere anche la produzione del prossimo anno, se non piove in fretta».

Nel 1976, Cimatti organizzò una visita in Israele e, insieme ad altri, importò in Italia la tecnica dell'**irrigazione** a goccia. «Incolli nasi devono applicare solo gli impianti goccia a goccia. Comunque, occorre adottare sempre tecniche di risparmio **idrico** e con elevate rese rispetto agli apporti».